



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI" di VALLATA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

con sedi staccate in Scampitella – Trevico - Vallesaccarda

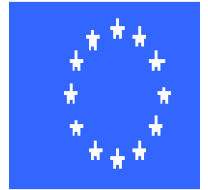
Via S. Giorgio di Sopra – 83059 VALLATA (AV) - Tel./fax 0827/90038

e-mail: avic87400q@istruzione.it - Cod. Fisc. 90014680640 - C.MECC: AVIC87400Q

PEC: avic87400q@pec.istruzione.it - Web site: www.icpascolivallata.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFMSZT

Codice IPA: istsc_avic87400Q



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/23, A.S. 2023/24, A.S. 2024/25



**PTOF
2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. PASCOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4184-IV-1** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2022** con delibera n. 7/1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 31** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 38** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo

- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio

La realtà nella quale si inserisce l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto situata in Vallata, Via San Giorgio di Sopra 149, è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell'Alta Irpinia, ovvero condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni.

L'area è una "zona interna" della Campania situata all'estremità orientale della provincia di Avellino. Costituisce, per un breve tratto, lo spartiacque della penisola e si eleva fino a 1094 metri sul livello del mare con la montagna di Trevico. Sotto il profilo morfologico, il territorio è caratterizzato da una parte centrale più elevata, con punte intorno ai 1.000 metri, che degrada a nord verso il torrente Fiumarella e a sud verso il fiume Ufita.

Il supporto infrastrutturale principale è costituito dall'asse statale 91 e dalla sua diramazione 91 bis. In prossimità di tali assi è localizzato il paese di Vallata, mentre Trevico, paese più interno, è collegato al primo con strade provinciali. Vallata, collegata alla Autostrada A16, si espande anche verso il territorio di Vallesaccarda e Scampitella, collegate con la SS91bis. La sua posizione, a guardia del passo più agevole tra la Campania e la Puglia, gli ha consentito, fin dall'antichità, di assumere grande importanza strategica, militare e commerciale. Una parte dell'area si protende, con un esteso e spoglio altopiano, verso il confine pugliese, quasi annunciando la struttura uniforme e arida della vicina provincia foggiana.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata ed i rispettivi bacini di utenza sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolate e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale.

Risorse

Tenendo conto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo, considerata la sua eccessiva



frammentazione (12 punti di erogazione del servizio), viste le caratteristiche del territorio, risulta fondamentale per la garanzia di un servizio efficace, una continua azione di coordinamento e di coinvolgimento all'interno di una rete territoriale di relazioni costruttive con Enti Locali ed Associazioni. Altro elemento fondamentale risulta la collaborazione delle famiglie, che garantiscono il loro contributo soprattutto attraverso la partecipazione diretta in occasione dell'organizzazione di iniziative, attività e manifestazioni. Le famiglie partecipano alla vita della scuola in maniera costruttiva, mantenendo rapporti corretti ed efficaci con il personale docente.

Dal punto di vista finanziario il funzionamento dell'Istituto è assicurato esclusivamente dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e attraverso la partecipazione ai PON (FESR ed FSE) ed alle azioni PNSD/FUTURA. Le Amministrazioni Comunali contribuiscono assicurando soltanto i servizi essenziali (mensa e scuolabus). Un discorso di collaborazione comincia ad intravedersi, nel senso che in qualche caso sono state organizzate attività e manifestazioni in collaborazione con Pro Loco ed Amministrazioni Comunali.

Aspetti sociali ed economici

La realtà territoriale è ricca di vegetazione, di sorgenti e di fertili terreni: dall'alto si può ammirare un panorama ameno che consente di praticare una discreta agricoltura, fortemente migliorata negli ultimi venti anni.

La realtà economica fruisce di un ambiente naturale che richiama un turismo interessato all'aspetto paesaggistico ed enogastronomico. Il territorio, ricco di vegetazione, di sorgenti e fertili terreni, nelle zone con altitudini non superiori ai 870 metri, consente di praticare una discreta agricoltura, che, unita all'allevamento, costituisce ancora il settore con il maggiore numero di addetti. Discreto è il patrimonio zootecnico costituito principalmente da bovini e ovini. I prodotti agricoli, quali l'olivo, la vite e tutti i prodotti caseari vengono trasformati prevalentemente in aziende a conduzione familiare. Nel settore artigianale meritano menzione la lavorazione della pasta fresca, la lavorazione del pane e della carne, la lavorazione e il commercio di infissi metallici o in legno e del ferro battuto.

Nel settore dell'energia alternativa si sta imponendo, sempre più, la cultura dell'eolico e del fotovoltaico. I cambiamenti, sia a livello paesaggistico che economico sono già molti; si pensa di trarne in breve tempo notevoli benefici sia con l'installazione diretta che indiretta. Per l'utenza scolastica tutto ciò rappresenta una particolare motivazione alla conoscenza diretta non solo di



questa nuova realtà ma anche della cultura del risparmio energetico, delle energie alternative e del rispetto dell'eco - compatibilità ambientale.

Nelle quattro comunità è predominante l'uso del dialetto. La lettura di quotidiani, di periodici e di libri è abbastanza limitata, mentre l'unico mezzo prevalente d'informazione e trasmissione di cultura è la Televisione e Internet. I ragazzi dispongono di poche strutture ricreative e molti preferiscono trascorrere il tempo libero nei locali pubblici, soprattutto bar e sale giochi, con conseguenze negative sia per la loro crescita morale e civile che per l'armonica formazione della personalità.

La maggioranza degli alunni proviene da famiglie di piccoli agricoltori, di operai e di impiegati, sensibili all'azione educativa della scuola ed alle necessità di miglioramento dei loro figli. Purtroppo le difficoltà economiche e gli impegni quotidiani di lavoro costringono, spesso, le famiglie a delegare alla scuola l'azione educativa e didattica dei propri figli. Non esistono fenomeni di abbandono o di evasione scolastica.

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAV

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La realtà nella quale si inserisce l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto ubicata in Vallata, è situata all'estremità orientale della provincia di Avellino. La realtà economica fruisce di un ambiente naturale ricco di vegetazione, di sorgenti e terreni fertili, che consente di praticare una discreta agricoltura. sul territorio, infatti, ci sono diverse aziende agricole ed attività legate al settore. I ragazzi dispongono di poche strutture ricreative, se si eccettua le strutture sportive di cui alcune comunità sono dotate. Nel Comune di Vallata c'è un Istituto di Istruzione Superiore, che accoglie gran parte degli alunni alla fine del primo ciclo di studi. Nel Comune di Vallesaccarda funziona una sezione alberghiera dell'Istituto di Istruzione Superiore "De Gruttola" di Ariano Irpino. Nel Comune di Vallata c'è un'orchestra/banda musicale di recente costituzione, che coinvolge parte degli alunni del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria del nostro istituto.

Vincoli:

I territorio risulta condizionato da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da



una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni. L'andamento demografico continua ad essere negativo, sia per nascite, sia per l'emigrazione delle giovani generazioni. Le difficoltà di spostamento degli alunni, dovute ai collegamenti non sempre ottimali, condizionano anche gli alunni nel prosieguo degli studi. Gli Enti Locali, con le loro limitate risorse di bilancio non sempre riescono a rispondere pienamente alle esigenze culturali del territorio e forniscono all'istituzione scolastica solo i servizi essenziali: scuolabus e mensa scolastica. Non sempre si ha una risposta in termini di razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio al fine di ottimizzare risorse e servizi in ragione dell'andamento demografico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G. PASCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC87400Q
Indirizzo	VIA S.GIORGIO DI SOPRA 149 VALLATA 83059 VALLATA
Telefono	082790038
Email	AVIC87400Q@istruzione.it
Pec	avic87400q@pec.istruzione.it

Plessi

VIA MONTEVERGINE-VALLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87401L
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE VALLATA 83059 VALLATA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. MATTEOTTI 63 - 83059 VALLATA AV

CAPOLUOGO-TREVICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87402N
Indirizzo	VIA PETRILLI TREVICO 83058 TREVICO



Edifici

- Via PETRILLI SNC - 83058 TREVICO AV

ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AVAA87403P

Indirizzo VIA F. TEDESCO VALLESACCARDA 83050
VALLESACCARDA

Edifici

- Via F. TEDESCO 0 - 83050 VALLESACCARDA AV

CAPOLUOGO-SCAMPITELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AVAA87404Q

Indirizzo VIA PIAVE SCAMPITELLA 83050 SCAMPITELLA

Edifici

- Via PIAVE SNC - 83050 SCAMPITELLA AV

CAPOLUOGO-VALLATA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AV EE87401T

Indirizzo VIA DEL TRAMONTO,1 VALLATA 83059 VALLATA

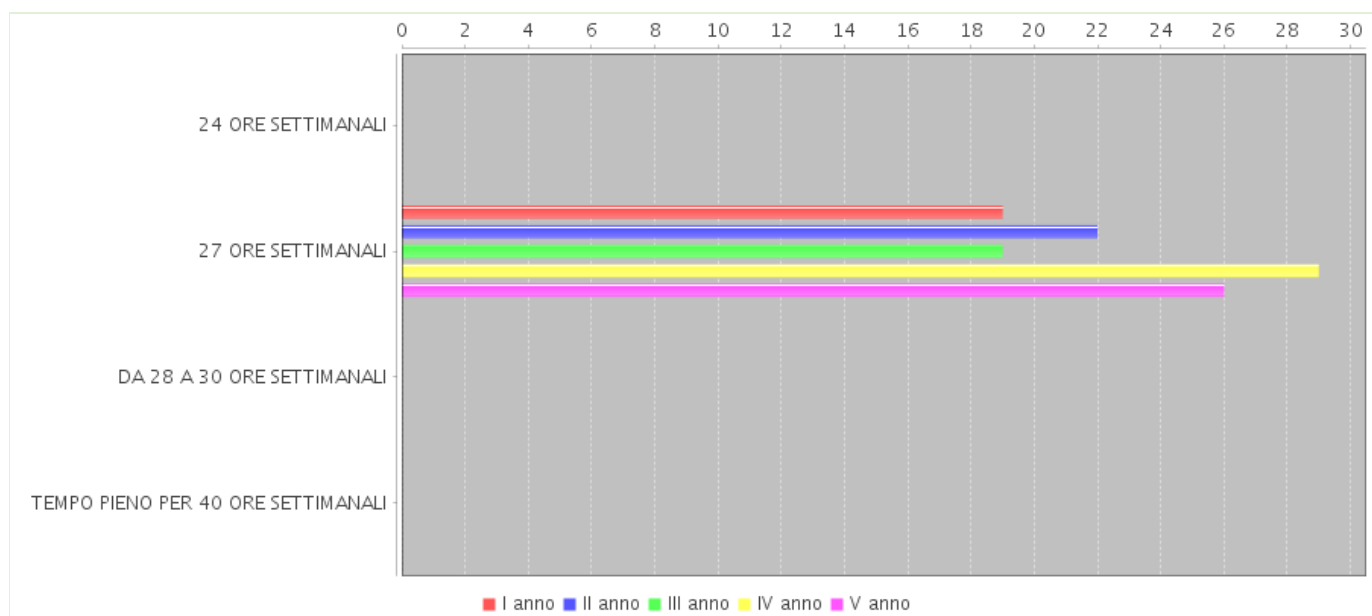
Edifici

- Via Tramonto 1 - 83059 VALLATA AV

Numero Classi 6

Totale Alunni 115

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



CAPOLUOGO-TREVICO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AVEE87402V

Indirizzo

VIA NICOLA PETRILLI TREVICO 83058 TREVICO

Edifici

• Via PETRILLI SNC - 83058 TREVICO AV

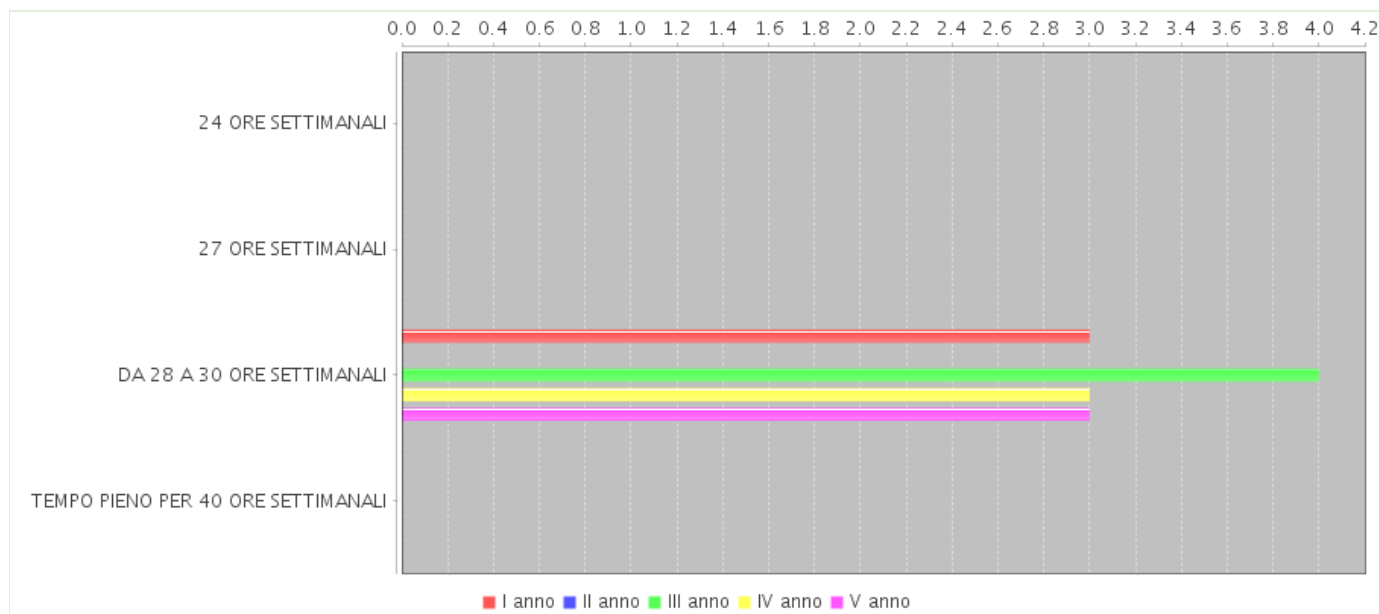
Numero Classi

4

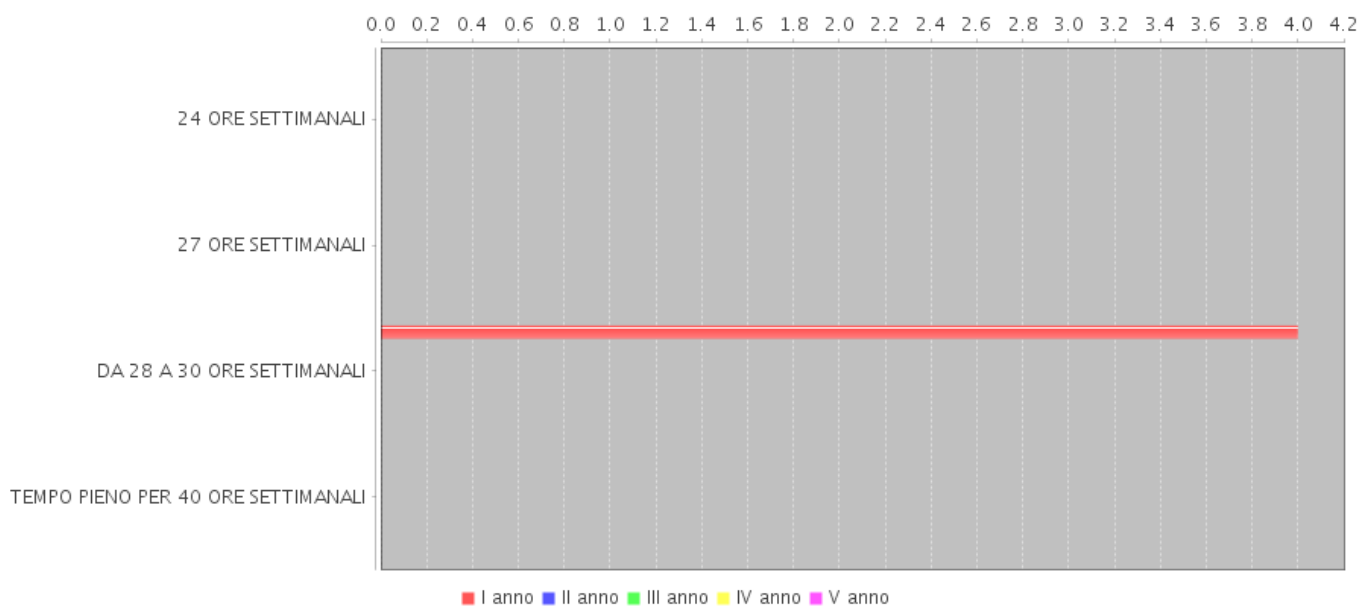
Totale Alunni

13

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"ALDO MORO" VALLESACCARDA (PLESSO)

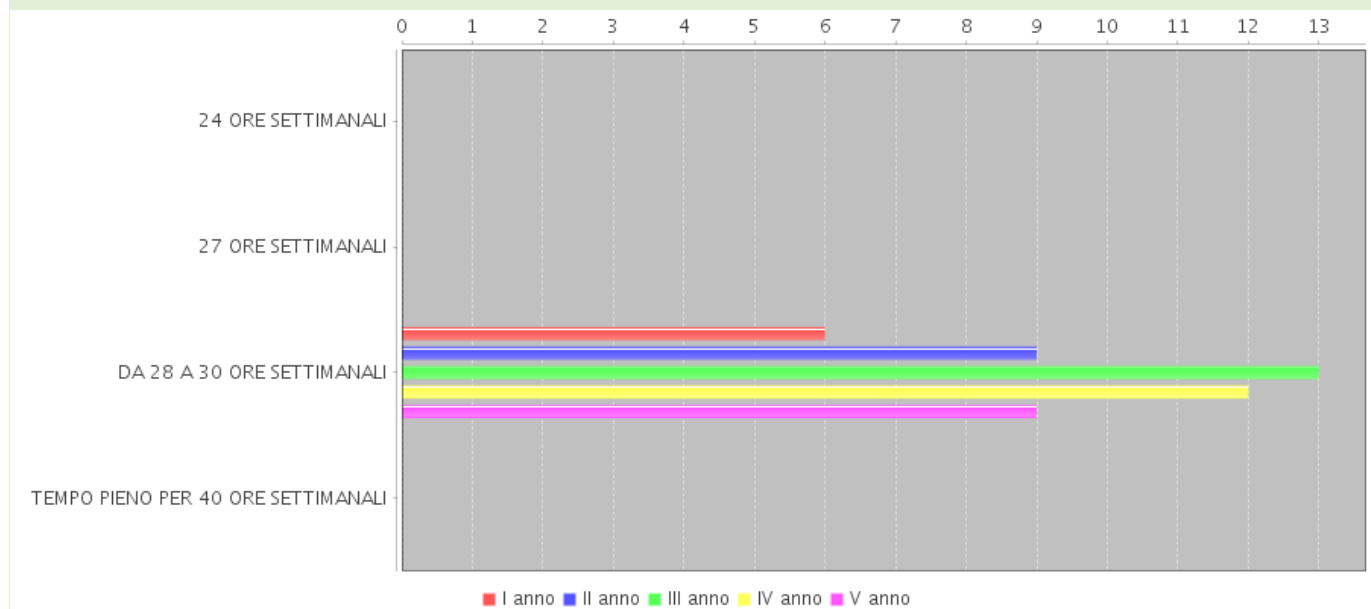
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87403X
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA VALLESACCARDA 83050 VALLESACCARDA
Edifici	• Via F. TEDESCO 0 - 83050 VALLESACCARDA AV



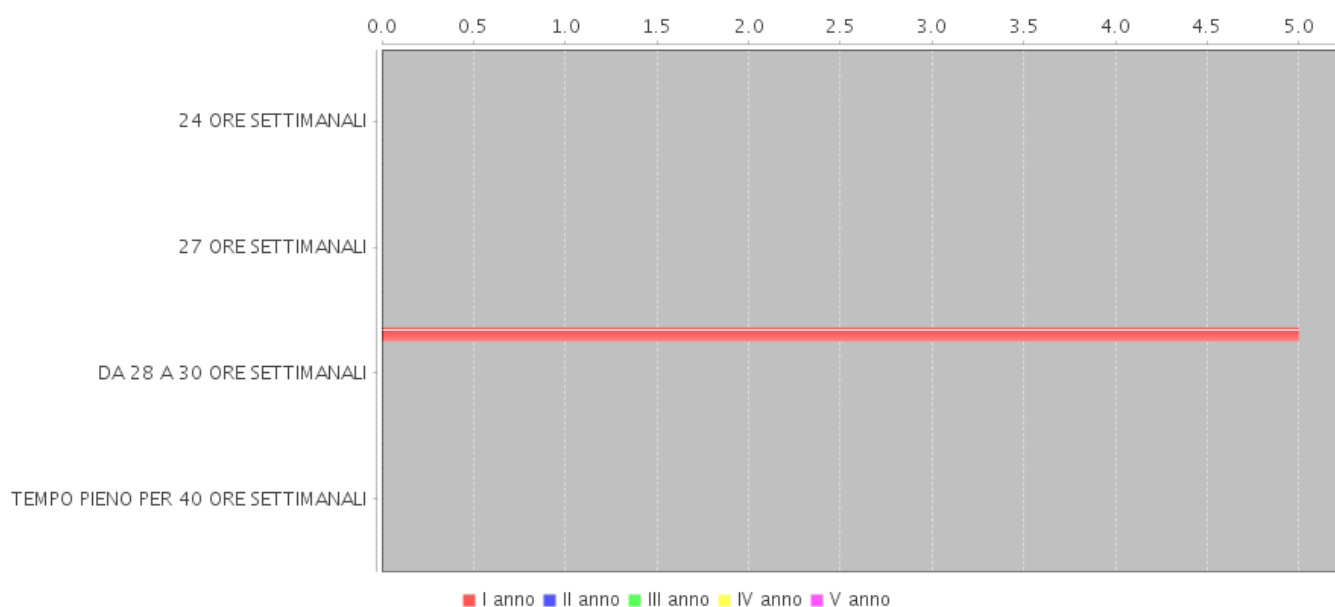
Numero Classi 5

Totale Alunni 49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CAPOLUOGO-SCAMPITELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE874041



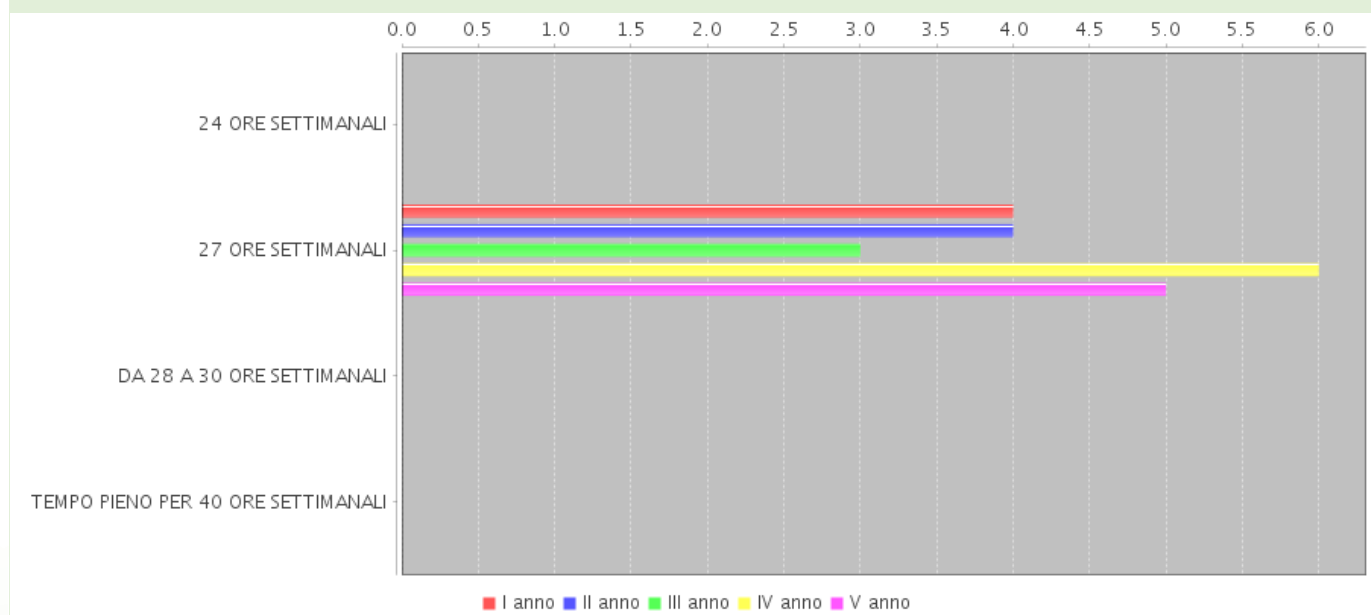
Indirizzo VIA PIAVE SCAMPITELLA 83050 SCAMPITELLA

Edifici • Via PIAVE SNC - 83050 SCAMPITELLA AV

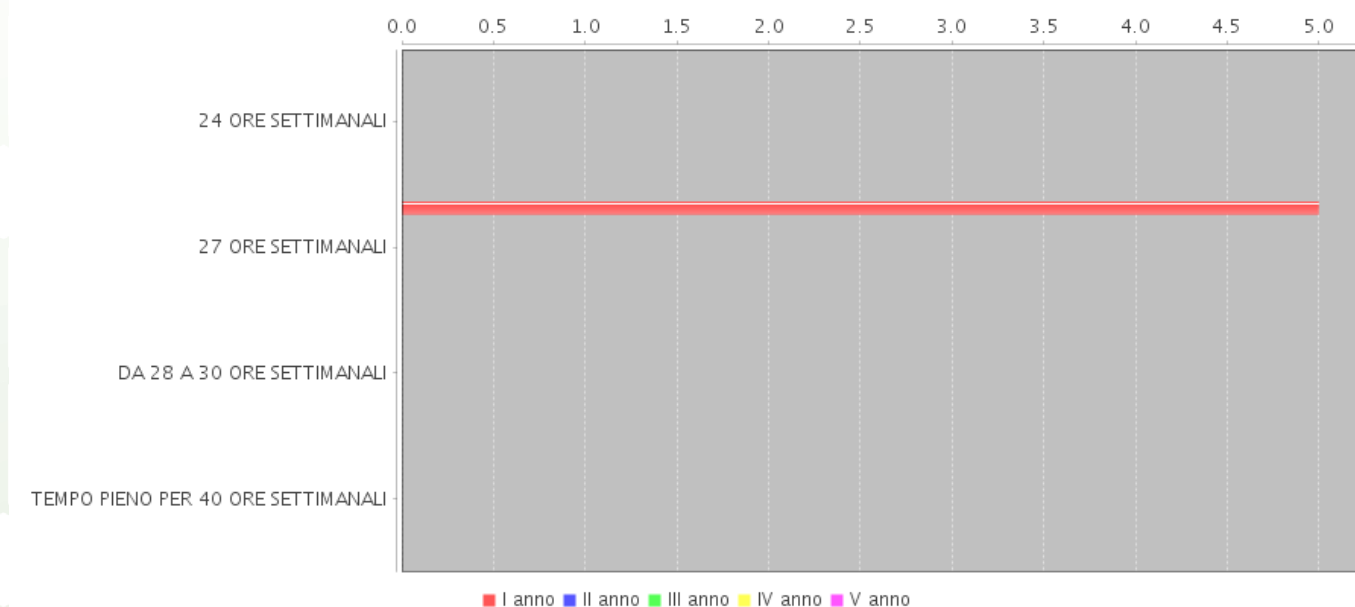
Numero Classi 5

Totale Alunni 22

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





"G. PASCOLI" VALLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87401R
Indirizzo	VIA S.GIORGIO DI SOPRA 149 - 83059 VALLATA

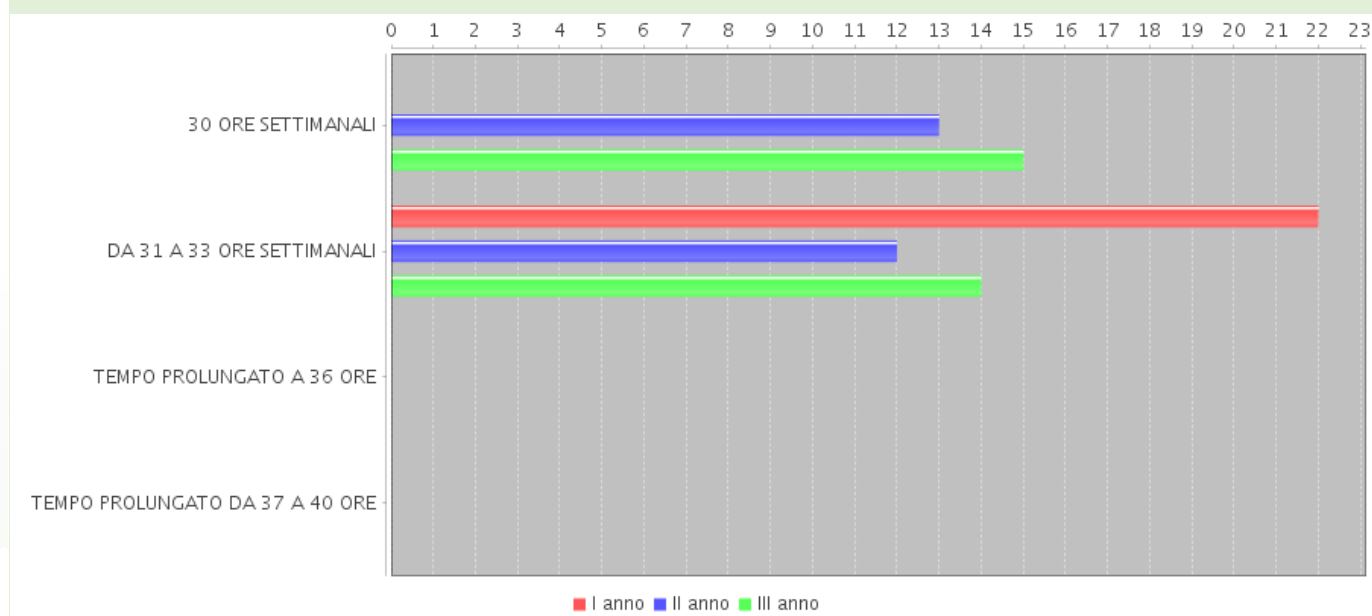
Edifici

- Via SAN GIORGIO DI SOPRA 149 - 83059 VALLATA AV

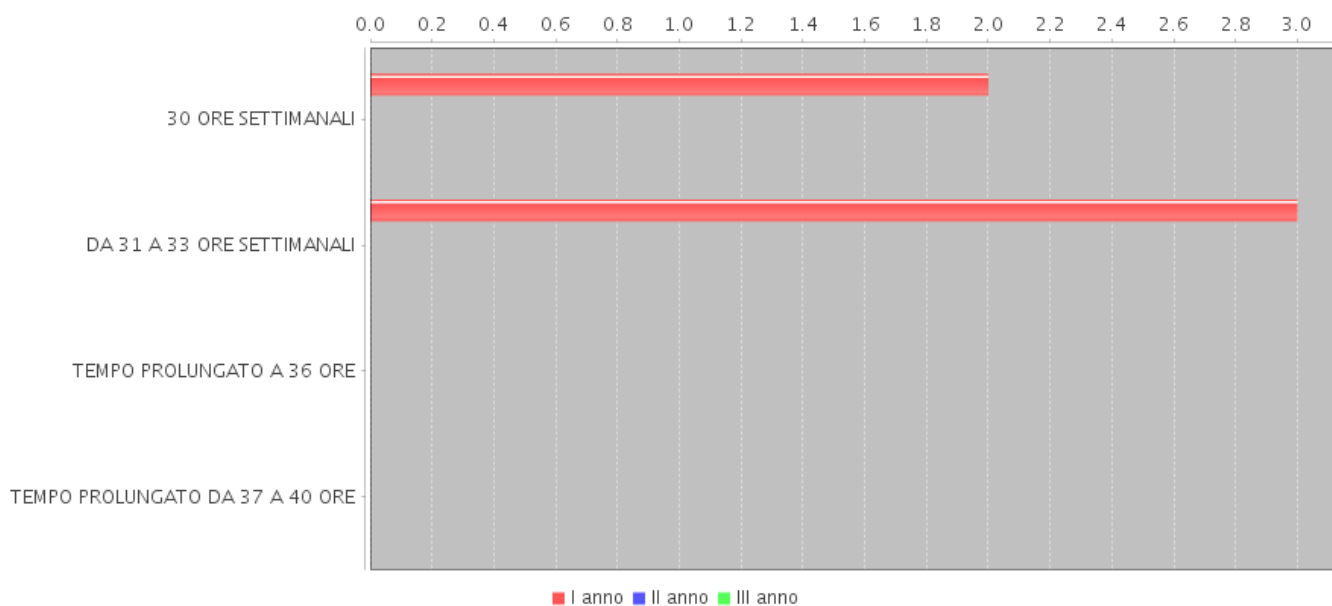
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	76
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



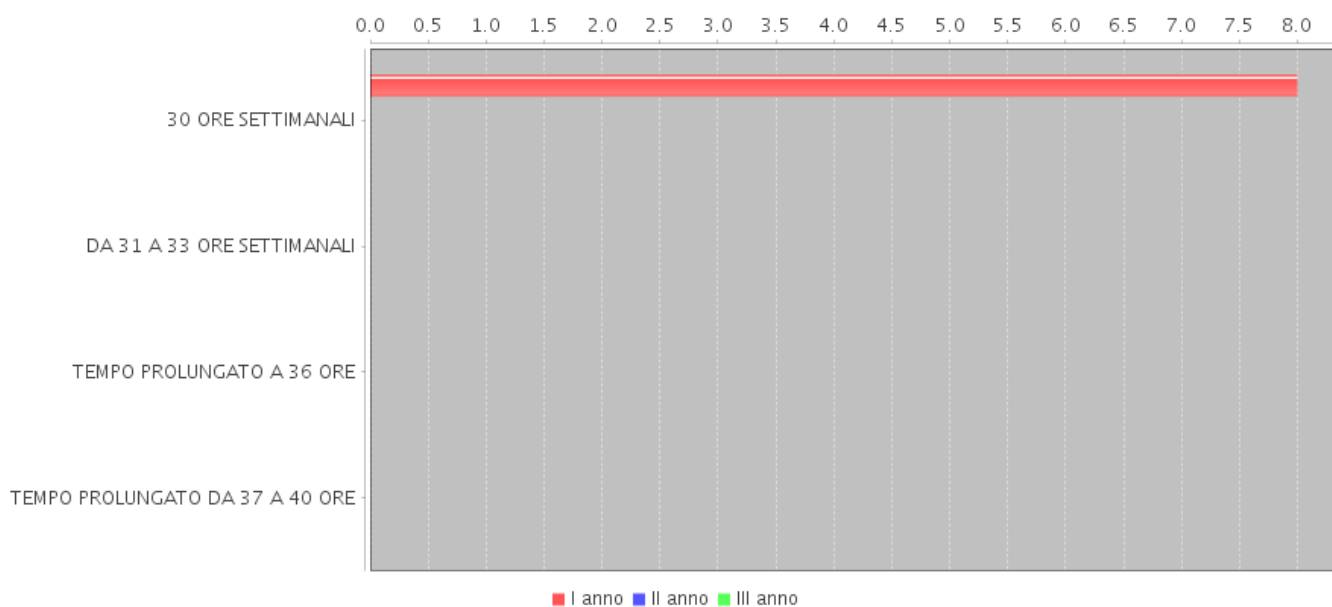
Numero classi per tempo scuola



P/ZA GARIBALDI - TREVICO (PLESSO)

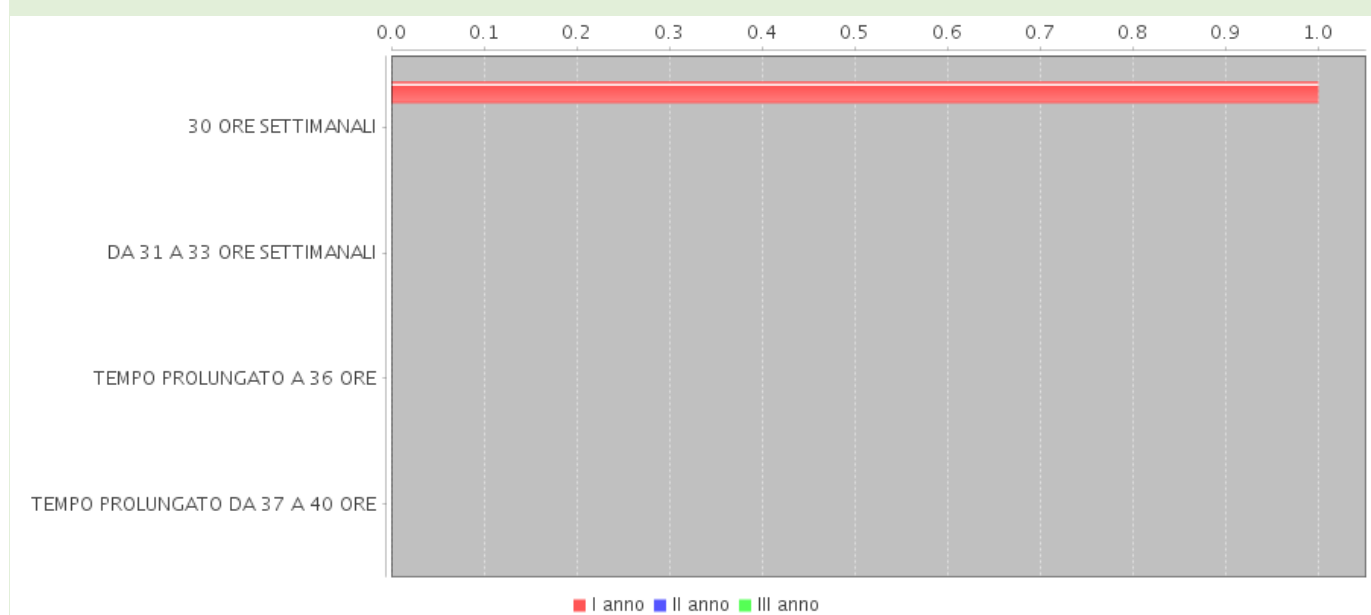
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87402T
Indirizzo	P/ZA GARIBALDI 9 - 83058 TREVICO
Numero Classi	1
Totale Alunni	8

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



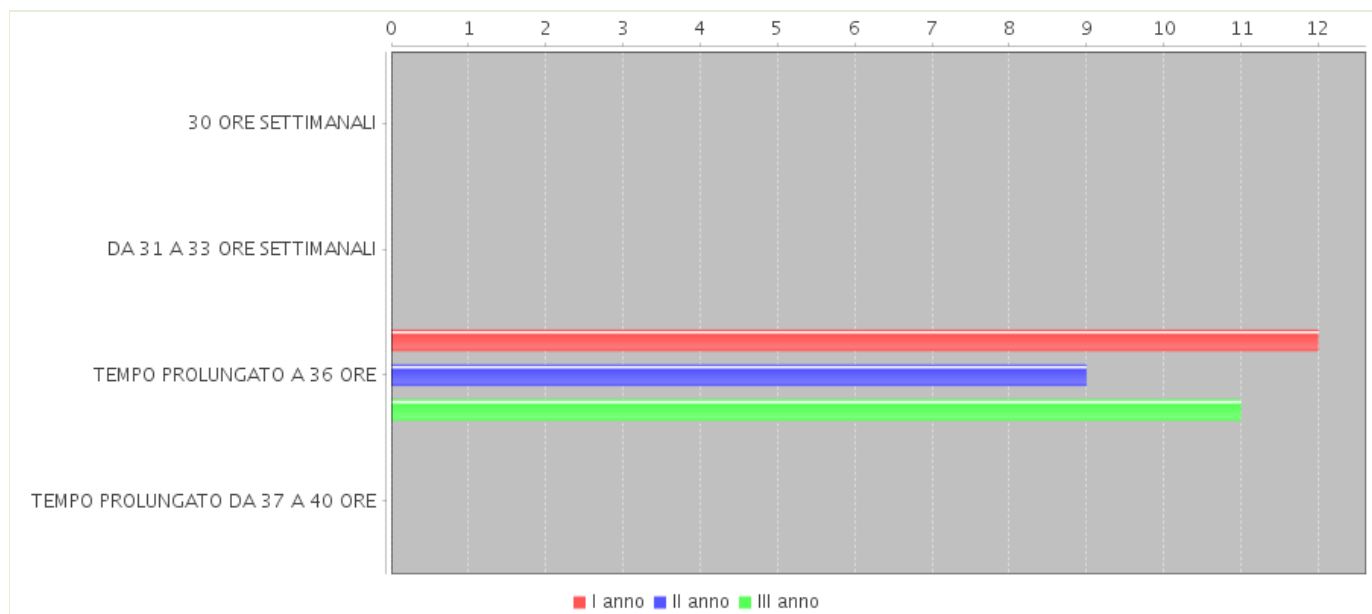


Numero classi per tempo scuola

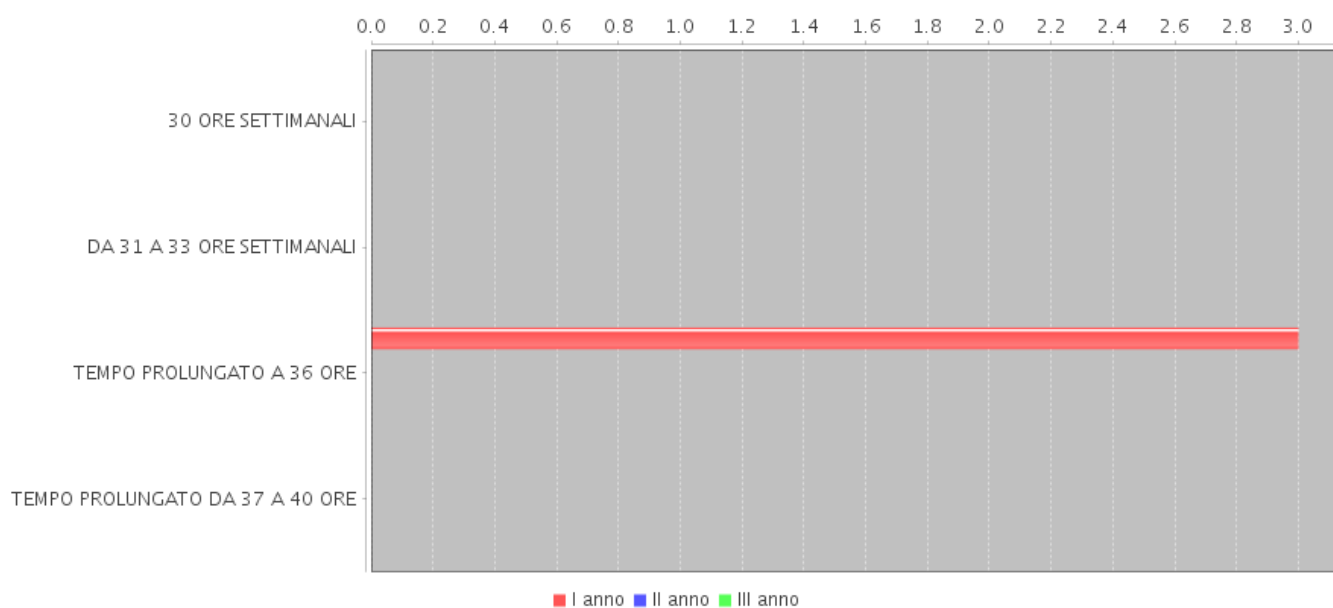


"ALDO MORO" VALLESACCARDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87403V
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA - 83050 VALLESACCARDA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via F. TEDESCO 0 - 83050 VALLESACCARDA AV
Numero Classi	3
Totale Alunni	32
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



"F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87404X
Indirizzo	VIA PIAVE - 83050 SCAMPITELLA

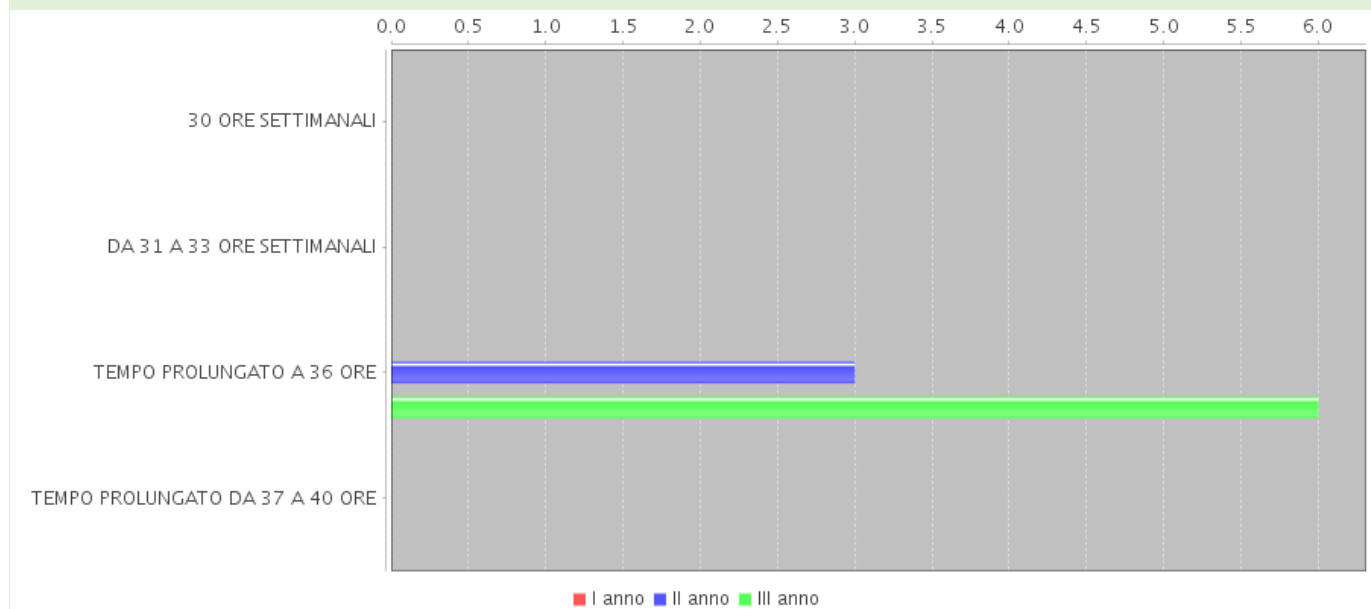
Edifici • Via PIAVE SNC - 83050 SCAMPITELLA AV



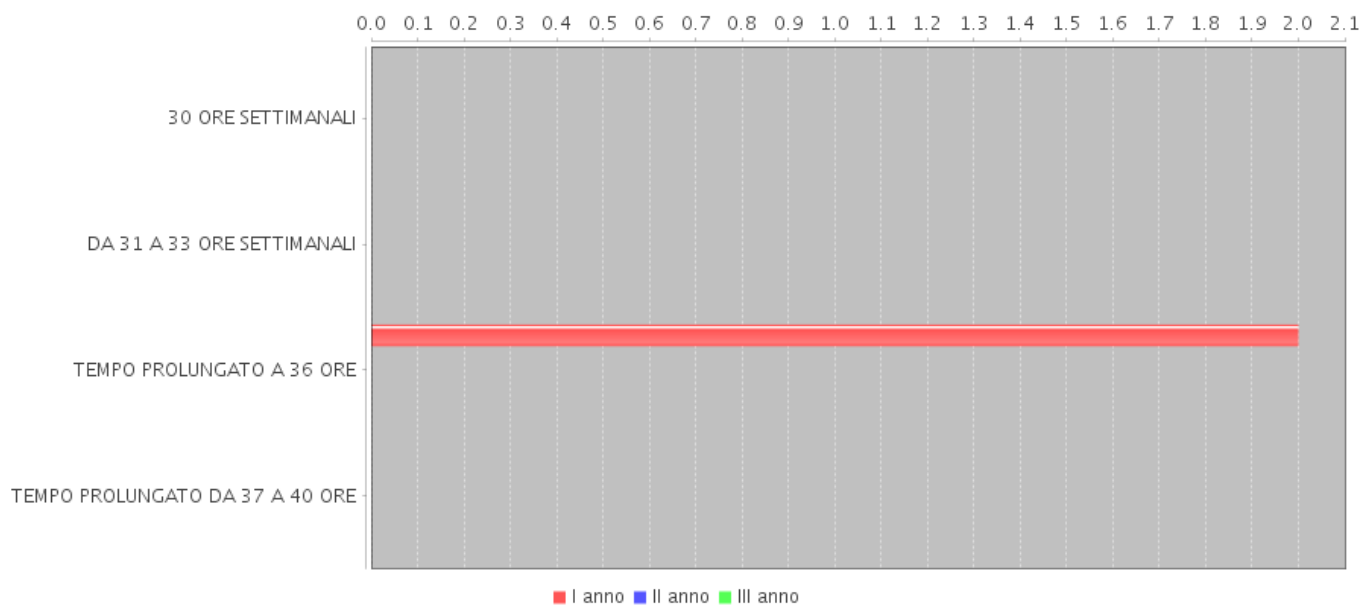
Numero Classi 2

Totale Alunni 9

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Dati generali - Istituto Comprensivo "G. Pascoli" - Vallata

Codice meccanografico dell'istituto: AVIC87400Q

Via San Giorgio di Sopra,149 - 83059 Vallata (Av)

Telefono: 0827 90038 - E mail: avic87400q@istruziobne.it - avic87400q@PEC. Istruzione.it - Sito web: www.icpascolivallata.it

Sedi Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata: Scuola dell'Infanzia di Vallata - codice meccanografico AVAA87401L Scuola dell'Infanzia di Scampitella - codice meccanografico AVAA87404Q Scuola dell'Infanzia di Treviso - codice meccanografico AVAA87402N Scuola dell'Infanzia di Vallesaccarda - codice meccanografico AVAA87403P

Sedi Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata: Scuola Primaria di Vallata - codice meccanografico AVEE87401T Scuola Primaria di Scampitella - codice meccanografico AVEE874041 Scuola Primaria di Treviso - codice meccanografico AVEE87402V Scuola Primaria di Vallesaccarda - codice meccanografico AVEE87403X

Sedi Scuola Secondaria di di 1°grado dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata: Scuola Secondaria di 1°grado di Vallata - codice meccanografico AVMM87401R Scuola Secondaria di 1°grado di Scampitella - codice meccanografico AVMM87404X Scuola Secondaria di 1°grado di Vallesaccarda - codice meccanografico AVMM87403V

Scuola Secondaria di 1°grado di Treviso - codice meccanografico AVMM87402V

Nell'anno scolastico 2022/2023 nell'Istituto risultano iscritti e frequentanti n. 427 alunni.



COMUNE	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
	N. SEZIONI	N. ALUNNI	N. CLASSI/SEZIONI	N. ALUNNI	N. CLASSI	N. ALUNNI
VALLATA	3	54	6	114	5	76
SCAMPITELLA	1	15	2 (pluriclasse)	21	1 pluricl.	9
TREVICO	1	11	2 (pluriclasse)	13	1	8
VALLESACCARDA	1	24	3 classi + 1 pluricl.	50	3	32
TOTALE	6	104	14 (di cui 5 pl.)	198	10 (di cui 1 pl.)	125

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata si articola su quattro Comuni, con dodici punti di erogazione del servizio, in qualche caso con esigui numeri di alunni, ma con una offerta formativa abbastanza varia, anche con rientri pomeridiani, per cui emerge una particolare complessità in termini di gestione delle risorse professionali dei collaboratori scolastici per garantire una efficace vigilanza per tutte le fasce orarie di apertura della scuola.

La Scuola dell'Infanzia è costituita da sei sezioni a tempo normale, 40 ore settimanali, con orario articolato in otto ore giornaliere di funzionamento su cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), così distribuite:



tre sezioni a Vallata;

una sezione a Vallesaccarda;

una sezione a Scampitella;

una sezione a Treviso.

La Scuola Primaria è costituita da quattordici, tra classi e pluriclassi, così distribuite:

Vallata: sei classi con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato – 29 ore per la classe quinta con l'introduzione di educazione motoria;

Treviso: due pluriclassi, con un tempo scuola fino a trenta ore settimanali per cinque giorni, di cui lunedì e venerdì con rientri pomeridiani, martedì, mercoledì, giovedì solo orario antemeridiano;

Vallesaccarda: tre classi e una pluriclasse a tempo normale con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato - 29 ore per la classe quinta con l'introduzione di educazione motoria;

Scampitella: due pluriclassi con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale.

La Scuola Secondaria di 1° grado è costituita da tre plessi, articolati su quattro Comuni:

Scampitella: una pluriclasse, con modulo orario di 36 ore su 6 giorni alla settimana, con 2 rientri pomeridiani;

Vallesaccarda: tre classi con modulo orario di 36 ore su 6 giorni alla settimana, con 2 rientri pomeridiani;

Treviso: una classe con modulo orario tempo normale a 30 ore, dal lunedì al sabato;

Vallata: cinque classi con un modulo orario a 30 ore settimanali, che diventano 33 ore settimanali per gli studenti che seguono il percorso ad indirizzo musicale (dal lunedì al sabato) - con n.5 rientri pomeridiani articolati per gruppi e attività (lunedì – venerdì) per gli studenti del percorso ad indirizzo



musicale.

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAV

Opportunità:

La maggioranza degli alunni proviene da famiglie di piccoli agricoltori, operai ed impiegati, sensibili all'azione educativa della scuola ed alla necessità di miglioramento dei loro figli. Quasi tutte le famiglie sono in buone condizioni socio- economiche in considerazione del fatto che: -sono alloggiati in abitazioni idonee e con sufficienti spazi; -hanno redditi sufficienti per soddisfare tutte le esigenze primarie. Non esistono fenomeni di abbandono o di evasione scolastica, anzi negli ultimi anni si annovera la frequenza di alcuni alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie, anche se il fenomeno appare di lieve entità. Il fenomeno delle frequenze irregolari risulta marginale. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta contenuta. In alcune sedi dell'istituto le classi sono poco numerose. Scarsa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. Nel complesso quasi tutte le famiglie sono attente alla frequenza scolastica dei propri figli e partecipano alla vita della scuola.

Vincoli:

La realtà nella quale si inserisce l' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto situata in Vallata, è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell' Alta Irpinia, ovvero condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni. Le scuole in questione ed i rispettivi bacini di utenza sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolose e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale. Spesso le famiglie a causa di impegni di lavoro delegano alla scuola l'azione educativa e didattica dei propri figli. Negli ultimi anni c'è la presenza di pluriclassi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1°grado.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	aula arte	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	24

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si articola in dodici punti di erogazione del servizio ubicati in dieci edifici diversi di quattro comuni. Il servizio mensa scolastica è assicurato dalle Amministrazioni Comunali. Nello specifico usufruiscono del servizio mensa: Scuole dell'Infanzia di Vallata, Vallesaccarda, Treviso, Scampitella; Scuola Primaria di Scampitella e di Treviso, Scuola Secondaria di Scampitella e di Vallesaccarda. I vari edifici scolastici non sono dotati di spazi ampi ed attrezzati per particolari attività e manifestazioni, ad eccezione dell'auditorium ubicato nella sede centrale di Scuola Secondaria di 1° grado e Primaria di Vallata.



L'Istituto Comprensivo non è dotato di proprie palestre e spazi per lo sport, ma utilizza le strutture che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione.

L'Istituto Comprensivo dispone delle seguenti attrezzature e risorse:

rete Wi-Fi, accesso internet, postazione computer e stampante in tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado – tutte la sedi di scuola primaria e secondaria risultano cablate;

SCAMPITELLA SCUOLA PRIMARIA - n°3 Aule dotate di LIM/monitor touch e computer, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;

TREVICO SCUOLA PRIMARIA - n°2 aule dotate di LIM e notebook, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;

VALLATA SCUOLA PRIMARIA – n. 6 aule dotate di monitor touch e computer, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;

VALLESACCARDA SCUOLA PRIMARIA - n°4 aule dotate di monito touch e computer, stampante multifunzione, laboratorio informatico con 1 LIM e 10 computer funzionanti e connessi a Internet, Wi-Fi, 1 laboratorio scientifico;

SCAMPITELLA SCUOLA SECONDARIA - n° 1 aula dotata di monitor touch, laboratorio di informatica con 6 computer funzionanti e connessi a internet, stampante multifunzione;

VALLATA SCUOLA SECONDARIA – n° 6 aule dotate di monitor touch con computer, laboratorio di informatica con LIM e 13 computer funzionanti e connessi a internet, Wi-Fi, stampante multifunzione, laboratorio musicale dotato di strumenti, laboratorio scientifico, aula di arte, laboratorio innovativo con stampante 3D;

VALLESACCARDA SCUOLA SECONDARIA – n° 3 aule dotate di monitor touch, laboratorio informatico con 10 computer collegati a Internet, Wi-Fi, stampante multifunzione, laboratorio scientifico;

TREVICO SCUOLA SECONDARIA – n° 1 aula dotata di LIM e computer.

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAV



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" si articola in 12 punti erogazione del servizio, 4 Comuni, con una popolazione di circa 426. Tenendo conto delle esigenze dell'Istituto, considerata la sua frammentazione, per la garanzia di un servizio efficace, è risulta fondamentale una continua azione di coordinamento e di coinvolgimento. Elemento fondamentale risulta la collaborazione delle famiglie, che garantiscono il loro contributo e la loro partecipazione alle proposte dell'Istituzione Scolastica. Rispetto alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, l'istituto risulta sostanzialmente adeguato. L'Istituto è dotato di n. 4 laboratori informatici e monitor interattivi nelle classi. La scuola è dotata di un laboratorio musicale. In tutti i plessi c'è una connessione ad internet ed il progetto PON FESR cablaggio è stato realizzato su tutti i plessi. La scuola si è dotata, con fondi propri, di un contratto di assistenza informatica per garantire il funzionamento delle macchine. Dal punto di vista finanziario il funzionamento dell'Istituto è assicurato esclusivamente dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, dai PON (FESR ed FSE), dal PNSD e dagli interventi normativi legati al periodo emergenziale, al fine di garantire l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche a servizio della didattica. La scuola si intende utilizzare i fondi del PNRR per attrezzare ed ammodernare gli spazi e le strumentazioni della didattica

Vincoli:

Gli edifici scolastici non sono tutti di recente costruzione e non sempre sono dotati di cortili e di spazi esterni. Eccettuata la sede centrale non ci sono auditorium o sale per particolari attività. Quasi tutte le classi sono dotate di monitor touch, ma spesso si ha difficoltà a connettersi alla rete. I laboratori informatici sono obsoleti. Le dotazioni informatiche sono tutte di provenienza da fondi PON FESR. Le fonti di finanziamento sono esclusivamente statali, ad eccezione del contributo delle famiglie per viaggi di istruzione e per l'assicurazione. L'impegno degli enti locali, in termini economici, si limita esclusivamente ai servizi essenziali di scuolabus e mense scolastiche. Spesso sono necessari reiterati solleciti al fine di ottenere i piccoli interventi sulle strutture in grado di rendere sicuri ed accoglienti gli ambienti scolastici. La scuola non ha strutture sportive proprie, per cui utilizza quelle degli Enti Locali, anche se a volte diventa difficile coordinare gli orari con altri fruitori dei servizi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

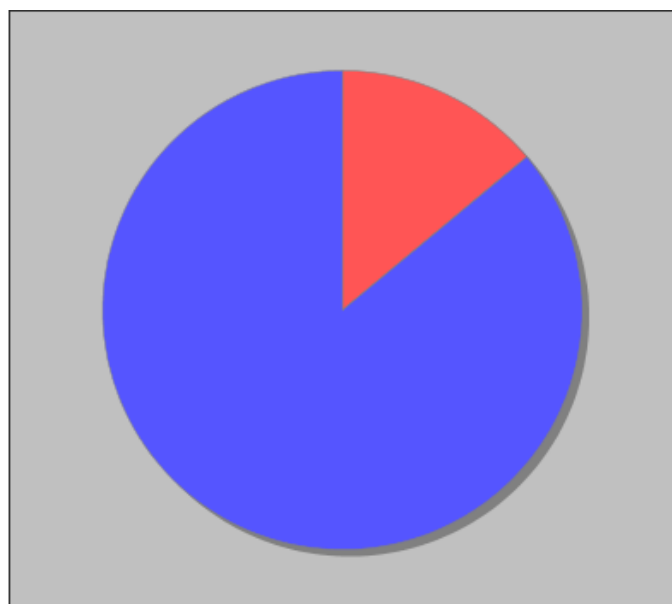


Risorse professionali

Docenti	61
Personale ATA	21

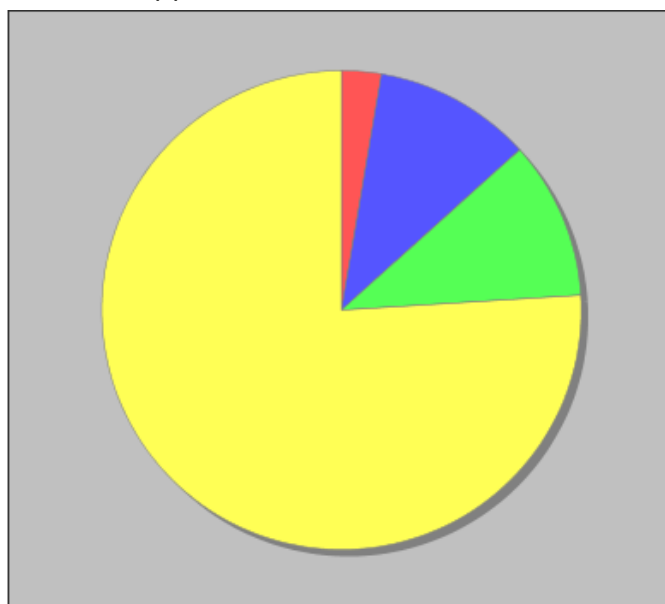
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

La Legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche". I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di



potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento” (art.1, comma5). L’organico dell’autonomia comprende: l’organico di diritto di posto comune, l’organico di diritto di posto di sostegno, l’organico per il potenziamento dell’offerta formativa.

Organico dell’autonomia per l’anno scolastico 2022/23

Scuola dell’Infanzia - Per l’anno scolastico 2022/23 l’organico è composto da: n. 12 docenti su posto comune; n. 2 docenti di sostegno (uno su organico di diritto e uno su organico di fatto); n. 9,00 ore di Insegnamento Religione Cattolica.

Scuola Primaria - Tenendo conto delle particolari esigenze legate ai diversi modelli organizzativi, per l’anno scolastico 2022/23 l’organico complessivo (tra in organico di diritto e organico di fatto) è composto come segue:

Docenti su posto comune	n. 19
Docenti posto specialista lingua inglese	n. 1
Docenti per l’Insegnamento di Religione Cattolica per un totale di ore 28.	n. 1 catt. + 2 spezz. orari
Docenti di sostegno	organico di diritto n. 2
	organico di fatto n. 3 con cattedra intera
Docenti sull’organico del potenziamento dell’offerta formativa	n. 2

Scuola Secondaria di 1°grado - L’organico della Scuola Secondaria di 1°grado, per l’anno scolastico in corso, è composto come segue:

Classe di concorso	N. cattedre
A022 - Italiano, storia, geografia	sei cattedre interne + 12 ore



A028 - Matematica e scienze	tre cattedre interne + 9 ore + 9 ore
AB25 - Inglese	due cattedre interne
AA25 - Francese	una cattedra interna + 2 ore
A060 - Tecnologia	una cattedra interna + 2 ore
A001 - Arte e immagine	una cattedra interna + 2 ore
A049 - Scienze motorie e sportive	una cattedra interna + 2 ore
A030 - Musica	una cattedra interna + 2 ore
Insegnamento Religione Cattolica	10 ore: un docente per n. 6 ore, un docente per n. 4 ore
Sostegno	9 ore su organico di fatto
Strumento musicale: AL 77 Tromba AI 77 Percussioni AK 77 Sassofono AC 77 Clarinetto	Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna
Potenziamento - A001 - Arte e immagine	Un docente: una cattedra interna

Utilizzo dell'organico del potenziamento.



L'organico dell'istituto costituito dai posti ordinari, di sostegno, di potenziamento, verrà utilizzato per rispondere a tutti i bisogni legati all'offerta formativa dell'istituto.

L'organico del potenziamento, per la Scuola Primaria viene utilizzato per:

potenziamento dell'offerta formativa sdoppiamento classi e gruppi di alunni in presenza di particolari necessità legate alla presenza di bisogni educativi speciali, alle pluriclassi, a situazioni di particolare disagio dovute al numero degli alunni in rapporto alla indisponibilità di spazi adeguati;

sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado il docente di potenziamento (A001 – Arte) viene utilizzato per:

insegnamento della disciplina di titolarità per numero 4 ore settimanali;

progettualità a supporto degli alunni che presentano bisogni particolari e che necessitano di interventi mirati;

sostituzioni docenti assenti per brevi periodi.

Fabbisogno Organico per i restanti anni scolastici afferenti al triennio di riferimento.

Per ciò che riguarda il fabbisogno delle risorse professionali per il futuro triennio, ovviamente, si tratta di una ipotesi che quasi sicuramente subirà delle modifiche sulla base della popolazione scolastica dell'istituto e del tempo scuola scelto dalle famiglie ed attivato.

Scuola dell'Infanzia - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2022/23, 2023/24, 2024/25) , sulla base dei dati in possesso dell'ufficio, si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo attuale con la consistenza organica legata al numero di sezioni, sulla base della verifica annuale da effettuare dopo la fase delle iscrizioni.

Scuola Primaria - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento, sulla base dei dati in possesso dell'ufficio, si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo attuale, con una consistenza organica legata al numero di classi, fermo restando verifica annuale da effettuare dopo la fase delle iscrizioni, sulla base delle modifiche della popolazione scolastica dell'istituto.

Scuola Secondaria di 1° grado - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento , sulla base dei dati in possesso dell'ufficio, si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo di base, fermo restando verifica annuale sulla base delle iscrizioni degli alunni e del modello orario attivato.



Organico personale ATA

Bisogna considerare che l'Istituto Comprensivo di Vallata ha una sua complessità dovuta al fatto di essere molto frammentato, di operare su un territorio montano a bassa densità demografica, di garantire un'offerta formativa variegata, per cui necessita di risorse in termini di personale soprattutto per i collaboratori scolastici.

Nell'anno scolastico 2022/23 l'organico di diritto del personale ata è costituito da: n. 1 DSGA, 3 assistenti amministrativi e 15 collaboratori scolastici. Ai collaboratori scolastici si aggiungono ulteriori 2 unità in organico di fatto.

Per gli anni del triennio di riferimento, al fine di garantire una copertura di vigilanza ottimale per tutto il tempo scuola, in ragione anche dei numerosi alunni certificati (che sono in aumento progressivo), per la realizzazione di tutta la progettualità prevista nel PTOF, considerato il numero dei punti di erogazione del servizio (12), distanti tra loro e su 4 comuni diversi, il numero di alunni e l'orario di apertura del servizio, il fabbisogno di collaboratori scolastici è di almeno 17 unità, salvo ovviamente la necessità di ulteriori incrementi in caso di permanenza dello stato di emergenza.

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAV

Risorse professionali

Opportunità:

Una elevata percentuale di docenti (87,1%) ha un contratto a tempo indeterminato e gran parte fa registrare più di 5 anni di permanenza presso la scuola. Emerge una sostanziale stabilità nella scuola dei docenti, soprattutto della scuola primaria e dell'infanzia. La maggior parte dei docenti si colloca in una fascia di età superiore ai 55 anni e ciò può essere considerata una risorsa di comprovata esperienza. Un altro fattore positivo è costituito dal tasso di assenza sostanzialmente contenuto. Quasi tutti i docenti della Scuola Primaria sono in possesso della certificazione informatica e alcuni sono in possesso di titolo specifico per l'insegnamento della lingua inglese. Alcuni docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono in possesso della Specializzazione per il sostegno. I docenti sono sensibili alle varie iniziative proposte e, nel complesso, emerge una soddisfacente formazione per ciò che riguarda le competenze digitali. Il personale docente di solito si mostra costruttivo e partecipa in termini organizzativi, al fine di migliorare l'offerta formativa.



Vincoli:

Il personale docente della Scuola Secondaria di 1° grado, in parte risulta interessato da cambiamenti annuali dovuti alla mobilità territoriale creando una situazione di instabilità. I docenti di sostegno, a parte qualche caso, non sono stabili e, a volte, si stenta a reperire personale provvisto di apposito titolo di specializzazione. La collocazione geografica marginale non sempre favorisce la partecipazione del personale docente alle iniziative culturali e formative sul territorio e ad iniziative di collaborazione con altre istituzioni scolastiche.



Aspetti generali

L'IDENTITA'

In un contesto sociale estremamente in evoluzione, all'interno di riferimenti molteplici in termini di confronto con gli stakeholders sia del territorio che nazionali ed europei, la scuola dell'autonomia assume una grande responsabilità nell'organizzazione e nella garanzia dell'offerta del proprio servizio. Alla scuola si chiede di: saper leggere i bisogni, saper progettare le risposte in termini di offerta formativa, saper controllare i processi, imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato. La nostra scuola ha definito il proprio mandato, ponendosi fundamentalmente la seguente domanda: *“Quale modello di scuola offrire ai nostri alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado?”*.

Sostanzialmente, se si parte dalla convinzione che la scuola non è un comune luogo di lavoro, ma un modello aperto, luogo di accoglienza e integrazione, dove il discorso educativo si realizza in una dimensione collettiva, possiamo affermare che la scuola acquista un “senso” nel momento in cui si assumono i seguenti principi come cardine di riferimento di qualsiasi intervento:

1. Luogo di apprendimenti significativi idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
2. Luogo di sostegno al processo di crescita;
3. Luogo di relazioni significative tra coetanei e adulti;
4. Luogo in cui viene erogato un fondamentale servizio pubblico alla persona;
5. Luogo di integrazione e di accoglienza in cui l'inclusività diventa l'elemento fondamentale.

Sulla base di questi principi, premesso che l'Offerta Formativa di questi anni ha permesso di portare al conseguimento di risultati scolastici e formativi positivi per la pressoché totalità degli allievi, in risposta agli indirizzi generali dettati sinora dal Consiglio di Istituto, concretizzati nell'attività del Collegio Docenti, che ha predisposto il P.T. O .F., vengono tracciati i cardini dell'Offerta Formativa Triennale del nostro istituto.

L'Istituto Comprensivo “G. Pascoli” di Vallata:

- propone un'offerta formativa flessibile;



- tende ad un'efficace formazione di base per tutti gli alunni;
- persegue un progetto educativo e didattico in un'ottica di continuità tra i vari gradi di istruzione.

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: LE NOSTRE PRIORITA'	
LA NOSTRA SCUOLA: CONSOLIDARE L'IDENTITA' E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare l'identità e l'appartenenza negli operatori , negli allievi e nei genitori- Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici- Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze anche attraverso l'uso della delega- Valorizzare le funzioni strumentali al PTOF e il ruolo dello staff di direzione
LA SCUOLA DEL TERRITORIO: SVILUPPARE LA CULTURA DEL SERVIZIO E LA VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO E DELLE SUE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none">- Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio- Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e dei genitori
LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO: LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COME AMBIENTI SERENI E IDONEI ALL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi e l'operatività- Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola e implementare nuovi laboratori- Promuovere l'esplorazione , la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, culturali e scientifici del territorio- Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso



	<p>realità culturali ed esperienze diverse dalle proprie</p> <ul style="list-style-type: none">- Presentare le discipline di studio come campi di significato per sé oltre che come orizzonte intersoggettivo
<p>L'AUTONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO: RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Motivare gli alunni all'apprendimento curriculare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie nella attuazione delle Unità di Apprendimento- Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti- Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati- Ripensare il modo di fare scuola alla luce delle disposizioni contenute nei decreti applicativi della legge di riforma.
<p>SCUOLA DELLA PERSONA: ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Promozione della cultura della diversità attraverso l'apertura al mondo esterno ed ai mutamenti- Ascolto attento dei bisogni degli alunni e implementazione di strategie e percorsi inclusivi- Accoglienza, rispetto e valorizzazione delle differenze mediante il dialogo e il confronto
<p>ESITI SCOLASTICI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Successo formativo per gli alunni attraverso acquisizione di apprendimenti curricolari e sviluppo di competenze chiave trasversali- Curricolo verticale e potenziamento dell'offerta formativa- Progettazione educativo – didattica condivisa e criteri di valutazione comuni



	- Prove per la rilevazione periodica degli esiti e compiti di realtà
--	--

RELAZIONE TRA RAV E PdM - SCELTE

Il punto d'avvio dalla progettazione del Piano di Miglioramento è rappresentato dal Rapporto di Autovalutazione 2022, che conclude un triennio: quello afferente agli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22, con tutti i limiti e le difficoltà derivanti dall'emergenza pandemica, che ha limitato notevolmente l'azione della scuola.

La progettazione delle misure di miglioramento scaturisce in coerenza con le priorità ed i traguardi emersi dal RAV 2022, redatto dal NIV, che pur in una situazione di evoluzione positiva, evidenzia ancora alcuni punti di debolezza.

Oltre agli aspetti da migliorare, emergono nuove sfide e nuovi bisogni, per cui l'azione della scuola dovrà muoversi verso diverse direzioni, confermando comunque gli investimenti nella duplice direzione di miglioramento dei risultati scolastici in riferimento alle prove standardizzate nazionali e di miglioramento delle competenze.

Per il triennio afferente agli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25 si ritiene di muoversi attraverso azioni rivolte soprattutto a docenti e studenti, finalizzate a:

1. Miglioramento del processo di insegnamento - apprendimento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico, didattico e su temi emergenti;
2. Progettazione didattica e realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti, anche in riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
3. Consolidamento ed ampliamento delle iniziative di continuità e orientamento, sia all'interno dell'istituto che con gli istituti superiori, al fine di creare dei percorsi progettuali consolidati, in coerenza con la costruzione del "socle commun".
4. Miglioramento degli aspetti legati alla progettualità dell'Istituto, anche rivedendo il curriculum in termini di competenze, che è stato opportunamente riadattato;



5. Realizzazione di attività/laboratori per il miglioramento della competenza imparare ad imparare;
6. Realizzazione di attività/laboratori per il miglioramento delle competenze digitali (STEM);
7. Realizzazione di attività/laboratori per il miglioramento delle competenze sociali e civiche;
8. Miglioramento e riadattamento del sistema di valutazione dell'Istituto, sia tenendo conto degli ultimi sviluppi normativi, sia in una prospettiva di confronto con le scuole del territorio al fine di pervenire ad una condivisione di alcune coordinate di riferimento;
9. Maggiore condivisione di un sistema comune di valutazione all'interno dell'Istituto, sia orizzontale (classi parallele), sia verticale (non più limitato solo alle classi - ponte), attraverso la costruzione di rubriche di valutazione chiare, anche in riferimento a cittadinanza e costituzione e alla certificazione delle competenze;
10. Allargamento dei momenti di confronto tra i docenti all'interno dell'Istituto, attraverso iniziative di autoformazione e gruppi di lavoro.

Alla luce di quanto detto appare evidente che gli sforzi, sul piano generale, dovranno tendere a trasformare il modello trasmissivo dei saperi della scuola, creando ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, modificando il concetto stesso di classe: non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe. Bisogna sfruttare al meglio gli strumenti che già l'Istituto possiede, cercando nel contempo di migliorarne e potenziarne la dotazione, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'utilizzo di strumenti già presenti nell'Istituto consente di motivare e soddisfare il personale e l'utenza, di razionalizzare i costi e di rendere più efficiente la struttura stessa che, di conseguenza, acquisisce valore aggiunto anche sul piano sociale. Fondamentale risulta investire sul capitale umano, al fine di promuovere il cambiamento in termini di offerta formativa, per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Il Piano di Miglioramento dovrà prevedere una serie di interventi su più fronti, attraverso azioni diverse tutte coerenti e collegate tra di loro, finalizzate come un corpo organico alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, che favorisca la condivisione e la collaborazione tra tutti gli attori della comunità scolastica.

Il Piano di Miglioramento si prefigge come scopo, sia il superamento delle criticità che ancora permangono, attraverso una serie di interventi concertati, sia il miglioramento e/o mantenimento e



adeguamento dei livelli di eccellenza sinora raggiunti, sia il consolidamento dei successi conseguiti negli scorsi anni scolastici. In particolare si propone di intervenire nelle seguenti aree: organizzazione della didattica, potenziamento, recupero, inclusione, continuità e orientamento, programmazione, valutazione studenti e autovalutazione di istituto.

Il Piano di Miglioramento sarà disteso su un arco temporale che si allinea con il POF Triennale. La fase della progettazione delle varie azioni, iniziata dall'anno scolastico 2015/2016, è stata via via riadattata sulla base delle esigenze emerse in itinere in riferimento ai progressi realizzati. La presente rimodulazione del Piano di Miglioramento tiene conto dei risultati ottenuti sulla base delle azioni realizzate, nonché delle modificazioni intervenute nei quadri di riferimento generale.

All'interno della valutazione posta a fine triennio con la rendicontazione sociale vengono poste delle scadenze più ravvicinate, che prevedono la redazione di un documento di monitoraggio e autovalutazione annuale, con dei momenti di verifica in itinere anche durante il corso dei singoli anni scolastici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE E CONDIVIDRE PER MIGLIORARE GLI ESITI**

La pratica didattica dovrà tendere al miglioramento degli esiti ed allo sviluppo di competenze in riferimento alle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese), i cui risultati vanno mantenuti all'interno di quelli delle aree geografiche di riferimento.

L'azione dell'Istituzione Scolastica per migliorare gli esiti degli studenti, anche in riferimento alla prove INVALSI, si sintetizza secondo le seguenti linee di azione:

1. Impostazione didattica coerente con uno sviluppo di competenze in verticale (fra i diversi livelli di istruzione dell'istituto) e omogenea in orizzontale (fra i plessi del medesimo livello scolastico) su misura per l'utenza dell'istituto, riduzione della differenziazione tra le classi parallele nella valutazione dei risultati;
2. Progettare e realizzare attività condivise fra alunni dei diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo e degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, anche finalizzate al contenimento delle differenze in termini di valutazione in uscita e in ingresso tra i vari ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e



dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Provvedere agli aggiornamenti del curricolo e progettare per classi parallele.

Mantenere criteri di valutazione condivisi, progettare e realizzare prove per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli interventi di recupero - consolidamento - potenziamento.

Progettare e realizzare iniziative, attività, laboratori finalizzati a migliorare l'efficacia dell'azione didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare ulteriormente la progettazione, l'organizzazione e gli interventi al fine di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni degli allievi, intervenendo in



tutta l'area del disagio.

Individuare figure di riferimento con compiti chiari ed esplicitati in modo da garantire risposte rapide ed efficaci ai bisogni emersi.

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e realizzare attività condivise per gli alunni dei diversi ordini di scuola, prevedendo un progetto strutturato di continuità/orientamento.

Prevedere percorsi idonei a favorire una scelta consapevole per gli studenti in uscita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condividere la mission della scuola, esplicitando in maniera chiara funzioni e compiti, per un coinvolgimento sempre maggiore del personale docente nella partecipazione alla vita della comunità scolastica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare la professionalità del personale attraverso l'attribuzione di incarichi ed iniziative di formazione.



Prevedere iniziative di formazione (anche autoformazione) per il personale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso occasioni di confronto diffuse.

Apertura dell'Istituzione Scolastica a collaborazioni (formalizzate e non formalizzate) con le altre scuole, con enti ed associazioni del territorio.

● **Percorso n° 2: PER MIGLIORARE LE COMPETENZE**

L'azione dell'Istituzione Scolastica sarà orientata a:

- Realizzare iniziative finalizzate alla diffusione della didattica laboratoriale e del pensiero computazionale - attività coerenti con il PNSD;
- Favorire pratiche didattiche finalizzate all'imparare ad imparare;
- Potenziare le strategie di inclusione per migliorare i livelli formativi degli alunni;
- Realizzare attività trasversali per la di pratiche didattiche innovative al fine di migliorare il "clima classe" e migliorare i processi di inclusione; - Progettare e realizzare percorsi di Cittadinanza attiva, al fine di orientare tutta l'azione didattica dell'Istituto verso il consolidamento delle competenze civiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare compiti di realtà.

Predisporre delle progettazioni finalizzate all'acquisizione delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare iniziative, attività, laboratori finalizzati a migliorare l'efficacia dell'azione didattica.



○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare ulteriormente la progettazione, l'organizzazione e gli interventi al fine di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni degli allievi, intervenendo in tutta l'area del disagio.

Individuare figure di riferimento con compiti chiari ed esplicitati in modo da garantire risposte rapide ed efficaci ai bisogni emersi.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare attività condivise per gli alunni dei diversi ordini di scuola, prevedendo un progetto strutturato di continuità/orientamento.

Prevedere percorsi idonei a favorire una scelta consapevole per gli studenti in uscita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condividere la mission della scuola, esplicitando in maniera chiara funzioni e compiti, per un coinvolgimento sempre maggiore del personale docente nella partecipazione alla vita della comunità scolastica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Valorizzare la professionalità del personale attraverso l'attribuzione di incarichi ed iniziative di formazione.

Prevedere iniziative di formazione (anche autoformazione) per il personale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso occasioni di confronto diffuse.

Apertura dell'Istituzione Scolastica a collaborazioni (formalizzate e non formalizzate) con le altre scuole, con enti ed associazioni del territorio.



Aspetti generali

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze disciplinari, intese come capacità di utilizzare opportunamente conoscenze e abilità in contesti diversi e di sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni per affrontare in maniera efficace le varie situazioni. L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha sviluppato, nel corso degli anni, percorsi di ricerca-azione, di formazione ed esperienze innovative per la costruzione del Curricolo Verticale d'Istituto, con riferimento al profilo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo d'esperienza e disciplina, privilegiando la progettazione di un curriculum digitale e di competenza di cittadinanza e costituzione trasversale ad ogni ordine di scuola.

In attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato predisposto anche il curriculum di istituto di educazione civica.

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Vallata è ormai una realtà consolidata ed opera a regime completo, visto che le attività vengono svolte dall'anno scolastico 2012/2013. Su richiesta delle famiglie all'atto dell'iscrizione e previo accertamento dei prerequisiti tramite prove orientativo – attitudinali, gli studenti possono seguire un percorso triennale di studio e di avviamento alla pratica strumentale.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici che teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca. Lo studio di uno strumento musicale offre agli studenti la possibilità di partecipare ad un'esperienza formativa e comunicativa più ampia in coerenza con lo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. L'insegnamento dello strumento favorisce, oltre che l'arricchimento del progetto di studio delle varie discipline curriculari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli



studenti, infatti la musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio- culturali importanti di una comunità.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico – operativa, estetico – emotiva, improvvisativo – compositiva;
- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitanea, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Musica d'insieme

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del fare musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con gli altri. La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. L'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative – strumentali, consente agli alunni la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

Strumenti studiati

Presso l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata vengono studiati gli strumenti: clarinetto,



sassofono, tromba, percussioni. Considerato che il corso di strumento musicale funziona a regime completo su classi prime, seconde e terze, la consistenza organica dei docenti risulta di n. 4 cattedre riferite agli strumenti musicali predetti.

Organizzazione dell'orario

Gli studenti del percorso ad indirizzo musicale seguono le attività con rientri pomeridiani appositi secondo i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 13:30 – 17:30; venerdì ore 13:30 – 15:30. Ciascun alunno frequenta le attività per n. 3 ore settimanali. Le attività di pratica strumentale, organizzate in forma individuale e per gruppi, prevedono:

- c) musica d'insieme;
- b) teoria e lettura della musica;
- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva.

Connessioni con il territorio

L'indirizzo musicale costituisce una notevole risorsa per l'Istituzione Scolastica, considerato che sul territorio esiste una consolidata cultura musicale, difatti la pressoché totalità degli alunni delle classi quinte Scuola Primaria del plesso di Vallata, in fase di iscrizione alla Scuola Secondaria, esprime l'opzione strumento musicale. Esiste una banda musicale istituzionale del Comune di Vallata che costituisce elemento di spicco per la comunità e di stimolo per gli studenti dell'indirizzo musicale, che vedono la musica anche come uno sbocco per un impegno di partecipazione e di crescita comunitaria.

Aspetti orientativi e raccordo con le altre classi dell'Istituzione Scolastica

Le attività di orientamento per il prosieguo degli studi, se si eccettua la fase di emergenza covid, sono state realizzate regolarmente in raccordo con i licei musicali del territorio (Liceo Musicale di Gesualdo). Alcuni studenti hanno superato le prove di ammissione e hanno proseguito l'esperienza di studio presso il Conservatorio.

L'orientamento all'interno dell'Istituto prevede attività di sensibilizzazione alla pratica strumentale rivolte agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, curate dai docenti di strumento musicale. Sono previste inoltre attività di potenziamento della pratica musicale per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado che non seguono l'indirizzo musicale, curate dal docente di musica curricolare.



Modalità di valorizzazione del percorso

Nel corso degli anni gli studenti dell'indirizzo musicale hanno sempre organizzato concerti e saggi con esibizione pubblica, anche in locali esterni alla scuola ed in contesti di spettacoli e rassegne con ricaduta all'interno della comunità. Si sono inoltre sempre distinti nella partecipazione a rassegne e concorsi fuori della scuola, con numerose premiazioni.

Le opportunità di mettere in luce i progressi ed i talenti verranno offerte anche dalla partecipazione ai concerti, concorsi, saggi, rassegne e manifestazioni organizzate all'esterno della scuola da altri istituti scolastici, enti, associazioni.

L'istituzione scolastica organizza periodicamente (almeno due volte l'anno: Natale e fine anno scolastico) dei concerti con il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'indirizzo musicale, che prevedono esibizione pubblica diretta a tutta la comunità.

Per i prossimi anni scolastici gli organi collegiali confermano la volontà di procedere ad avanzare formale ed espressa richiesta per l'attivazione del percorso ad indirizzo musicale per le classi prime, a decorrere dall'a.s. 2023/2024, confermando l'attuale assetto del corso ad indirizzo musicale per le classi seconde e terze, in ottemperanza al Decreto Interministeriale 1°luglio 2022, n. 176.

Le educazioni e la nostra scuola

La nostra scuola si muove nella prospettiva dell'interdisciplinarietà, cioè in un'integrazione dei saperi e delle procedure e nell'elaborazione di un linguaggio comune che permetta scambi concettuali e metodologici per arrivare alle risposte cercate. Si assumono come criteri di orientamento e selettori delle scelte curriculari non più le discipline (come è stato fino ad adesso nella scuola), ma quelle che vengono chiamate "Educazioni trasversali", intese come istanze educative:

- che si costruiscono attorno ad un problema giudicato cruciale per la convivenza civile e rispetto al quale si percepisce in qualche modo un bisogno formativo: il bisogno di conoscerne gli elementi e di sapersi orientare nei meccanismi di quel problema e tra le diverse prese di posizione rispetto ad esso;
- che, in funzione del bisogno formativo individuato, propongono a più discipline un complesso di finalità e obiettivi educativi e didattici, da perseguire selezionando concetti, tematiche, procedure e metodi congruenti.



Per le Educazioni quindi, le discipline sono campi di risorse concettuali, metodologico - procedurali e contenutistiche alle quali chiedere quanto risulti più idoneo al perseguimento delle finalità proposte. Per le discipline, le Educazioni, con le loro griglie di finalità intorno a problemi cruciali, diventano punti di vista utili a individuare le rilevanze di contenuto su cui orientare lo studio. L'assunzione delle Educazioni per la scelta dei contenuti e delle finalità del processo di insegnamento/apprendimento comporta anche delle ricadute sul piano metodologico. Per prima cosa infatti un approccio per problemi del presente restituisce senso allo studio e quindi aumenta la motivazione degli studenti. Poi, proprio per le finalità che lo caratterizzano, rafforza la non direttività, il dialogo e la negoziazione, la cooperazione e la ricerca comune con gli studenti; l'attenzione al linguaggio, agli stereotipi/pregiudizi, alle conoscenze e agli stili cognitivi degli allievi; l'approccio per problemi e ipotesi; l'attenzione al processo dell'apprendimento, oltre che al suo prodotto.

Le Educazioni Trasversali, quindi, possono essere interpretate come selettori del curricolo nel suo insieme in quanto possono essere assunte come uno strumento fondamentale nella scelta consapevole e coerente tra finalità formative, contenuti e strategie didattiche. Infatti esse contribuiscono a trovare risposte a tutte e tre le domande che stanno alla base dei progetti di insegnamento/apprendimento (perché? che cosa? in che modo?) in quanto:

- si propongono di costruire nei giovani competenze e capacità per comprendere la società in cui vivono e per agire in essa come soggetti critici e responsabili;
- suggeriscono possibili convergenze interdisciplinari, dato il loro caratteristico approccio alla complessità, e in questo modo permettono di andare oltre gli steccati ancora presenti nel nostro sistema scolastico;
- invitano a superare il carattere solamente verbale della scuola utilizzando una didattica progettuale e comunque strumenti di lavoro e strategie diverse (lavori di gruppo, giochi di ruolo, interviste, drammatizzazioni ecc.);
- propongono di rivedere le stesse relazioni interpersonali nelle classi;
- aprono la scuola al territorio non solo perché invitano ad osservare criticamente la realtà che ci circonda, ma anche perché sollecitano la collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni, governative e non, specializzati su questi temi.

Educazioni, che, anche se fortemente interconnesse, sono state chiamate in modo diverso a seconda dell'istanza formativa prevalente:

1. l'Educazione allo Sviluppo, per conoscere gli squilibri e le interdipendenze tra le diverse aree del



pianeta e riflettere sul modello di sviluppo dei paesi del Nord del mondo;

2. l'Educazione Interculturale, che parte dalla presa d'atto del carattere multiculturale proprio di ogni società, cultura e identità personale per arrivare a costruire forme di dialogo;
3. l'Educazione all'ambiente, sui complessi meccanismi di interdipendenza tra risorse naturali e bisogni;
4. l'Educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, ai diritti, sulla loro violazione e sugli strumenti per renderli operativi;
5. l'Educazione alla pace, che ragiona sui conflitti a livello personale, sociale e internazionale, ma anche sui valori della cooperazione e della non violenza;
6. l'Educazione all'affettività, alla parità di genere;
7. l'Educazione alla salute, alla sicurezza, stradale, alimentare.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Per le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione verranno esplicitate in sede di integrazione annuale del PTOF.

PON – FSE - FESSR

L'Istituzione Scolastica ha aderito alle azioni a valere sul PON "Per la scuola" 2014-20 (nota MIUR 950 del 31/01/2017) e successivi finanziamenti, al fine di realizzare i progetti finanziati. Al momento sono stati realizzati e sono in via di realizzazione i seguenti progetti:

- Avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021, "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi e di beni

- Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e



resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

- Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 – Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo". Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.3 "Edugreen: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo".

- Avviso prot. n. AOOGABMI/38007 del 27 maggio 2022 emanato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento : 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1 "Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" e, nel caso specifico, l'Azione 13.1.5 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".

Attività previste dal PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;

implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali;

favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

individuare un animatore digitale (nota 17791 del 19/11/2015);

partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;

In ottemperanza a queste indicazioni, oltre al lavoro già svolto nel triennio precedente, l'Istituto



Comprensivo "G. Pascoli" intende intraprendere un percorso per continuare il PNSD anche nel triennio 2022-2025, nell'ottica di un apprendimento che duri per tutto l'arco della vita realizzabile sia in contesti formali che informali. Spetta alla scuola, intesa come comunità educante, "dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro", futuro che non può non essere "digitalmente vissuto". Diverse sono state, nei due trienni precedenti, le azioni già intraprese dalla nostra scuola, tra le quali:

1. Individuazione dell' Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) - Figura di coordinamento e ponte tra le varie componenti scolastiche e le azioni del Piano saranno il Dirigente Scolastico, ed il docente individuato come Animatore Digitale.
2. Individuazione del Team dell'innovazione e del pronto soccorso tecnico (azione #25 del PNSD) - Costituito da 4 docenti con funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, sia nell'attività educativa con gli alunni, sia nello stimolo verso l'innovazione didattica del personale scolastico.
3. Formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico (azione #25 del PNSD). - A partire da luglio 2016 il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi il personale amministrativo e 10 docenti hanno iniziato un percorso di formazione volto a promuovere l'innovazione didattica e organizzativa dell'istituto.
4. Individuazione di 10 docenti per la formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi (Nota MIUR n. 9924 del 29/07/2016, facente riferimento alla precedente nota n. 4604 del 03/03/2016). Vista la Nota del MIUR n. 9924 del 29/07/2016, facente riferimento alla precedente nota n. 4604 del 03/03/2016, la nostra Istituzione Scolastica ha individuato 10 docenti (oltre a quelli facenti parte del Team Digitale, già costituito) che hanno avuto la possibilità di usufruire di formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

Azioni della Scuola coerenti con il PNSD

Coerentemente con quanto previsto nella premessa del PNSD da cui si evince che "l' obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti" , il presente Piano, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della scuola e con l'azione educativa dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Il piano mira a implementare, organizzare e assicurare un uso consapevole delle risorse e delle tecnologie digitali, al fine di facilitare e coadiuvare gli attori della nostra scuola, nel suo complesso, nell'adozione di tutte le innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati all'interno del quadro complessivo



del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie, con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD, all'Animatore Digitale, che rimangono aspetti necessari e complementari in un progetto dove il successo dipende da un organico sviluppo di ogni sua singola parte:

- STRUMENTI (accessi – spazi e ambienti per l'apprendimento – identità digitale e amministrazione digitale)
- COMPETENZE E CONTENUTI (Competenze degli studenti - imprenditorialità e lavoro - contenuti digitali)
- FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (Formazione del personale).

Per quanto attiene all'ambito degli STRUMENTI, la scuola ha partecipato e ottenuto i finanziamenti per il seguenti avvisi e, con i relativi finanziamenti, ha realizzato regolarmente i progetti:

- In seguito al finanziamento di cui al decreto MIUR del 22/11/18, prot. n. 762: "Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - Azione#7, l'Istituzione Scolastica ha realizzato un ambiente di apprendimento innovativo dotato di stampante 3D, monitor interattivo e computer portatili.
- Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, ha ottenuto il finanziamento, diretto a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

La scuola intende in questo triennio continuare nella direzione già precedentemente seguita, sviluppando le seguenti azioni:

- Implementare le dotazioni hardware della scuola e degli uffici di segreteria.
- Favorire sempre più il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola.

Per quanto attiene all'ambito di COMPETENZE E CONTENUTI:

- Favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel digitale attraverso una didattica innovativa che utilizzi dotazioni tecnologiche sempre più avanzate e incoraggi la fruizione e la creazione di contenuti digitali.
- Educare ad una fruizione consapevole delle risorse web, specie con l'uso delle piattaforme Programma il futuro.
- Partecipare alla annuale settimana EU Code WEEK e all'Ora del Codice, per promuovere il pensiero computazionale ed il Coding in tutte le classi dell'Istituto.

Riguardo all'ambito FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:



- Promuovere corsi di formazione interni per l'aggiornamento di tutti i docenti sul Registro elettronico e sulla piattaforma adottata dalla scuola.
- Favorire la partecipazione spontanea di docenti a corsi di formazione sul Digitale e d il pensiero computazionale.
- Favorire la formazione in servizio del personale per l'innovazione didattica e organizzativa.
- Promuovere accordi territoriali, reti di scuole e/o protocolli d'intesa per favorire l'organizzazione di percorsi di formazione/aggiornamento digitale del personale docente e ATA.
- Promuovere corsi di formazione interni per l'aggiornamento di tutti i docenti sul tema del CODING e del pensiero computazionale.

INTERVENTI 2022-2025

AMBITO - FORMAZIONE INTERNA:

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpodocente.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento e soluzioni innovative.
- Organizzazione di spazi web per l'alfabetizzazione al PNSD.
- Pubblicazione di materiale informativo per l'alfabetizzazione dei docenti al PNSD d'istituto.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
- Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi.
- cloud di Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buonepratiche.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale.integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Formazione per lo sviluppo di Laboratori di Scrittura creativa
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.



- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per la creazione e l'utilizzo di classi digitali.
- Formazione all'utilizzo di piattaforme e-learning.
- Potenziamento ed ampliamento delle buone pratiche realizzate nell'Istituto.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione dei docenti a laboratori formativi per l'acquisizione di specifiche competenze informatico - digitali.
- Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'Istituto.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale.
- Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'Innovazione: corsi on-line e in presenza.

AMBITO – COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dall'Animatore Digitale, dal Team per l'Innovazione, dal Dirigente, dal DSGA e da qualunque altro docente sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti amministrativi e del gruppo di lavoro.
- Presentazione ai docenti delle iniziative / progetti / attività relativi al PNSD ai quali l'Istituto intende partecipare.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito d'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding, sui temi del PNSD: Cittadinanza digitale, Sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo.



Potenziamento delle discipline scientifiche attraverso le STEM.

- Eventi aperti al territorio.

AMBITO – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola (computer portatili, computer fissi, LIM, tablet...)
- Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Accesso ad Internet Wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Creazione / Aggiornamento di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale.
Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONTEVERGINE-VALLATA	AVAA87401L
CAPOLUOGO-TREVICO	AVAA87402N
ALDO MORO	AVAA87403P
CAPOLUOGO-SCAMPITELLA	AVAA87404Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO-VALLATA	AVEE87401T
CAPOLUOGO-TREVICO	AVEE87402V
"ALDO MORO" VALLESACCARDA	AVEE87403X
CAPOLUOGO-SCAMPITELLA	AVEE874041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. PASCOLI" VALLATA	AVMM87401R
P/ZA GARIBALDI - TREVICO	AVMM87402T
"ALDO MORO" VALLESACCARDA	AVMM87403V
"F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA	AVMM87404X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscite per gli studenti del percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria.

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;



- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di “dare senso” alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;

partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;

- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G. PASCOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTEVERGINE-VALLATA AVAA87401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-TREVICO AVAA87402N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALDO MORO AVAA87403P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-SCAMPITELLA AVAA87404Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-VALLATA AVEE87401T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-TREVICO AVEE87402V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALDO MORO" VALLESACCARDA AVEE87403X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-SCAMPITELLA AVEE874041

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" VALLATA AVMM87401R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: P/ZA GARIBALDI - TREVICO AVMM87402T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ALDO MORO" VALLESACCARDA AVMM87403V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA AVMM87404X

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica:

In attuazione dei contenuti della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), l'insegnamento dell'educazione civica viene organizzato come segue:

- Saranno impartite n. 33 ore di educazione civica annuali a partire dalla classe prima della Scuola Primaria fino alla classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Nella Scuola dell'Infanzia le attività afferenti all'area saranno curate da tutte le docenti;
- Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado l'insegnamento sarà impartito dai docenti di tutte le discipline.



Approfondimento

QUADRO ORARIO DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA - La scuola dell'Infanzia del nostro istituto, sulla base delle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione funziona per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa assicurato dalle rispettive Amministrazioni Comunali nelle sedi di: Vallata, Scampitella, Vallesaccarda, Treviso. Le 40 ore mensili sono comprensive dell'insegnamento della Religione Cattolica. Dopo aver effettuato la scelta, la famiglia deve attenersi per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili opportunamente documentate, agli orari di funzionamento della scuola. Per agevolare l'inserimento dei più piccoli vengono organizzate attività di accoglienza, che prevedono un orario ridotto nelle prime due settimane di scuola (Progetto accoglienza).

SCUOLA PRIMARIA - I modelli orari della Scuola Primaria applicati ai vari plessi del nostro istituto sono coerenti con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009. Sulla base della scelta delle famiglie abbiamo i seguenti modelli:

Vallata: classi 1°, 2° 3°, 4° con modello orario a 27 ore; classe 5° con modello orario a 29 ore in seguito all'inserimento delle due ore di educazione motoria a partire dall'a.s. in corso.

Scampitella: 27 ore dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale ed il servizio mensa assicurato dall'Amministrazione Comunale, elevando così l'orario a 28 ore settimanali;

Treviso: fino a 30 ore, dal lunedì al venerdì, con due rientri settimanali: 27 ore curricolari e mensa scolastica, elevando l'orario a 29 ore;

Vallesaccarda: 27 ore, dal lunedì al sabato classi 1°, 2°, 3°, 4°; classe 5° con modello orario a 29 ore in seguito all'inserimento di due ore di educazione motoria a partire dall'a.s. in corso.

Offerta didattica complessiva nei modelli orari (27 ore, da 29):



6/10 ore per le attività riferite all'area linguistico – espressiva;

8/11 ore per le attività riferite all'area matematico – scientifica;

4/5 ore per le attività riferite all'area storico – geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione);

2/3 ore per le attività inglese;

1/2 ore di educazione fisica - 2 ore educazione motoria classi quinte;

1 ora di arte e immagine;

1 ora di tecnologia;

1 ora di musica;

2 ore di Religione Cattolica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO - Il monte ore annuale ed i quadri orari disciplinari della Scuola Secondaria di 1°grado sono determinati per legge dal D.P.R. 89 del 20 marzo 2009. Nei corsi a tempo normale sono previste 990 ore annuali, che corrispondono a 29 ore settimanali, oltre 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie. Per i corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 03 marzo 1999, n. 124, vale lo stesso monte ore del modello a tempo normale, oltre ovviamente alle ore dedicate allo studio dello strumento musicale.

Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, comprensive di servizio mensa.

Nel nostro istituto per l'anno scolastico 2022/23 abbiamo i seguenti modelli organizzativi:

Vallata : tempo normale ordinario 30 ore, dal lunedì al sabato; per gli alunni che seguono il percorso a indirizzo musicale si aggiungono ulteriori 3 ore di pratica strumentale da effettuare con rientri pomeridiani, portando così l'orario a 33 ore;

Scampitella e Vallesaccarda: classi a tempo prolungato, dal lunedì al sabato(36 ore), con due rientri settimanali e servizio mensa a carico dell'Ente Locale;

Trevico: tempo normale ordinario (30 ore), dal lunedì al sabato.



Corso ad indirizzo musicale

La scuola secondaria di primo grado di Vallata "SMIM" offre agli alunni la possibilità di seguire anche un percorso musicale curriculare, su richiesta all'atto dell'iscrizione, previa accertamento dei prerequisiti tramite test attitudinali, i quali indicano la scelta dello strumento, nello specifico: clarinetto, sassofono, tromba, percussioni.

Il corso è ormai una realtà consolidata ed opera a regime completo, visto che le attività vengono svolte dall'anno scolastico 2012/2013. La consistenza organica dei docenti di strumento musicale ammonta a 4 unità a cattedra completa (una per ciascuno degli strumenti studiati).

Gli alunni del percorso ad indirizzo musicale seguono le attività per n. 3 ore settimanali svolte in orario pomeridiano con appositi rientri secondo i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 13:30 - 17:30; il venerdì ore 13:30 - 15:30. Le attività di pratica strumentale vengono svolte per n. 3 ore settimanali per ciascun alunno, sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.



Curricolo di Istituto

I.C. G. PASCOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scuola dell'Infanzia - I discorsi e le parole

Il bambino:

Ha padronanza della lingua italiana, l'arricchisce e precisa il proprio lessico;

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, domande, pensieri;

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole;

Ascolta, comprende narrazioni, parole e discorsi, le consegne;

Dialoga, discute, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando i vari metodi e le tecnologie;

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.



Scuola Primaria - Italiano

L'alunno:

Partecipa a scambi comunicativi con i compagni e insegnanti rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.

Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Scuola Secondaria di primo grado - Italiano

L'alunno:

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; matura così la consapevolezza che il dialogo non è solo uno strumento comunicativo, ma ha anche un grande valore civile;

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri;



Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente;

Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, ecc.).

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi divulgativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti;

Costruisce, sulla base di quanto letto, testi con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, ecc.) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base;

Riconosce e usa termini specialistici in base a campi di discorso;

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;

Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le fondamentali conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comprensione e per correggere i propri scritti.

Scuola Primaria - Inglese

L'alunno:

Ascolta e comprende domande, istruzioni e consegne in lingua inglese;

Legge testi e ricava informazioni;



Utilizza in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante l'anno;

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine;

Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona.

Scuola Secondaria di primo grado - Inglese

L'alunno:

Ascolta e comprende comunicazioni linguistiche provenienti da fonti diverse;

Comprende le funzioni linguistiche-comunicative di base;

Comprende le funzioni linguistico- comunicative di uso comune;

Comunica ed interagisce in scambi dialogici su argomenti relativi alla sfera personale, riguardanti anche il proprio vissuto, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate;

Identifica informazioni specifiche in testi di diversa natura;

Riconosce le strutture morfosintattiche più comuni;

Scrive autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti la sfera personale, anche relativi al proprio vissuto, utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate;

Comprende il significato globale ed analitico di messaggi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;

Comprende le funzioni linguistico comunicative adeguate alle diverse situazioni comunicative;

Individua, attingendo al proprio repertorio linguistico, informazioni attinenti argomenti di ambiti disciplinari diversi;

Sviluppa capacità di autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere;

Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale senza atteggiamenti di rifiuto;

Utilizza le strutture e le funzioni linguistiche adeguate al contesto comunicativo;



Comunica ed interagisce in modo autonomo su argomenti noti o relativi alla propria esperienza o ai propri interessi;

Legge globalmente testi per trovare informazioni specifiche, relative ad i propri interessi ed a contenuti di studio di altre discipline.

Scuola Secondaria di primo grado - Francese

L'alunno:

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;

Comunica oralmente in attività che richiedono solo scambio di informazioni semplice e diretto;

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo;

Chiede spiegazioni, svolge i compiti, secondo le indicazioni date, in lingua straniera;

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio;

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Scuola dell'Infanzia - Il sé e l'altro

Il bambino :

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontandosi con adulti e bambini;

Ascolta gli altri, dialoga, discute dando spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli;

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità;

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e si rende conto che esistono



punti di vista diversi e sa tenerne conto;

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sui valori;

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;

Conquista una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente e ai materiali;

Ha consapevolezza della propria e dell'altrui identità; si interessa e rispetta culture diverse dalla propria;

Attraverso la scoperta dei racconti del Vangelo sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, nel rispetto delle differenze culturali.

Scuola Primaria - Storia

L'alunno:

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici;

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità;

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;



Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Scuola Secondaria di primo grado - Storia

L'Alunno :

Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;

Ha elaborato un personale metodo di studio , comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali;

Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dal Medioevo alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Scuola Primaria - Educazione Civica

L'alunno :

L'alunno aderisce consapevolmente;

Ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la



convivenza civile;

L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità;

Inizia a riconoscere la Costituzione della Repubblica italiana;

Impara a riconoscerne i principi;

Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.

Scuola Secondaria di primo grado - Educazione Civica

L'alunno :

Impara le regole del vivere e del convivere;

Sviluppa il senso di legalità e un'etica della responsabilità;

Conosce i principi fondamentali della Costituzione;

Attraverso il dialogo, impara a negoziare per prevenire e regolare i conflitti;

L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico;

Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti;

L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società.

Scuola Primaria - Geografia

L'alunno :

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;



Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;

Riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

Scuola Secondaria di primo grado - Geografia

L'alunno :

Si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche;

Utilizza opportunamente carte geografiche , fotografie, grafici, dati statistici ,elaborazioni digitali per comunicare informazioni spaziali;

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Scuola dell'Infanzia - La conoscenza del mondo

Il bambino

Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;

Riferisce correttamente eventi del passato recente, formula riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.



Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, l'ambiente che lo circonda e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, esplora e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità;

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

Sa assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente; sa usare lo spazio a disposizione;

Osserva ed esplora il mondo, anche alla luce dei valori religiosi, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della comunità.

Scuola Primaria – Matematica

L'alunno :

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali applicando, se necessario, le proprietà delle operazioni;

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione;

Riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie;

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne misura l'area e il volume in modo approssimativo;

Utilizza strumenti per il disegno geometrico;

Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;

Calcola la probabilità di un evento in opportune situazioni concrete;

Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, attraverso esperienze significative;



Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni;

Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici .

Scuola Secondaria di primo grado - Matematica

L'alunno :

Si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;

Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi;

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;

Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni;

Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi;

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiegare il procedimento seguito, confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di risolvere qualsiasi situazione problematica;

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto col linguaggio naturale;

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) orientarsi con valutazioni di probabilità.

Scuola Primaria – Scienze

L'alunno :

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti;

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze;



Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute;

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;

Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale.

Scuola Secondaria di primo grado - Scienze

L' alunno:

Osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;

E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;

Osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;

E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Scuola Primaria – Tecnologia

L'alunno :

Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;



Conosce l'origine, l'uso e i processi di trasformazione dell'energia, il suo consumo e l'impatto ambientale;

Utilizza i principali oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne struttura e funzionamento;

Sa ricavare informazioni di beni e servizi leggendo etichette, volantini e altra documentazione commerciale;

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato;

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione multimediale (pc, tv, tablet, etc) ed è in grado di farne un uso adeguato e critico riconoscendo caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.

Scuola Secondaria di primo grado - Tecnologia

L'alunno:

Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;

E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;

Scuola dell'Infanzia - Immagini, suoni, colori

Il bambino:

Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;



Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);

Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;

Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze;

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.

Scuola Primaria - Musica

L'alunno :

Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale;

Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive;

Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali;

Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni coreografiche da solo o in gruppo;

Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere;

Usa forme di notazioni.

Scuola Secondaria di primo grado - Musica

L'alunno:

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse;



Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali;

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali o multimediali;

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;

Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi anche di codici e sistemi di codifica appropriati.

Scuola Primaria – Arte e immagine

L'alunno :

Utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e li elabora in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti;

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse alla propria;

Conosce i principali beni artistico-culturali autoctoni e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola Secondaria di primo grado – Arte e immagine

L'alunno:

Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali diversi;

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;

Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio;



Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale , artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Scuola Primaria – Musica

L'alunno :

Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale;

Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive;

Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali;

Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni corografiche da solo o in gruppo;

Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere;

Usa forme di notazioni.

Scuola Secondaria di primo grado – Musica

L'alunno:

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture diverse;

Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali;

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali;

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;

E' capace di solfeggiare melodicamente e ritmicamente parti musicali;

E' in grado di eseguire e interpretare all' interno di una orchestra.



Scuola secondaria di primo grado - percorso ad indirizzo musicale

Obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Scuola dell'Infanzia – Il corpo e il movimento

Il bambino:

Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;

Rispetta le regole;

Prova piacere nel movimento, nei giochi individuali e di gruppo, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, la forza del corpo, valuta il rischio, interagisce e si coordina con gli altri nei giochi di movimento;



Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;

Consegue pratiche corrette di igiene e sana alimentazione;

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Scuola Primaria – Educazione Fisica e Motoria

L'alunno :

Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;

Utilizza il linguaggio stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione;

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e diverse gestualità tecniche in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa;

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.

Comprende e rispetta il valore delle regole relative alle varie esperienze di gioco e di sport;

Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere, alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Scuola Secondaria di primo grado – Educazione Fisica

L'alunno:

È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per relazionarsi con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi;



Ha acquisito padronanza dei diversi movimenti per raggiungere efficacia anche nei gesti tecnici;

Gestisce in modo consapevole con autocontrollo e rispetto delle regole gli eventi della competizione.

Scuola Primaria – Religione

L'alunno :

Riflette su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù;

Sa collegare i contenuti religiosi alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato del Natale e della Pasqua;

Riconosce la Bibbia quale libro sacro per i cristiani ed ebrei e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza;

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo identificando i tratti salienti del cristianesimo.

Scuola Secondaria di primo grado – Religione

L'alunno:

E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. a partire dal contesto in cui vive;

Sa interagire con persone di religione differente sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo;

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini;

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole;

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale;

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara



a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Allegato:

Curricolo-verticale-di-istituto-organizzato-per-competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di competenza scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI** **SCUOLA SECONDARIA**

Nuclei tematici

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono



2 . SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

3 .CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy



tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ EVIDENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
- Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
- Conosce gli organi di governo e le funzioni degli enti: Comune, Regione.
- Conosce gli organi dello Stato e le funzioni di quelli principali: presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura.
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato. · Conosce i principali enti sovranazionali: UE, ONU.
- Consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.



- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.· Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.· Assume comportamenti corretti dal punto di vista igienico – sanitario e della sicurezza di sé e degli altri.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Utilizza i mezzi di comunicazione disponibili in modo opportuno, rispettando l'ambiente e stabile in relazione all'ambito in cui si trova ad operare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ EVIDENZE ALLA FINE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE SCUOLA PRIMARIA

- Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
- In un gruppo, fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
- Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione.
- Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente ...).

Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche. Utilizza il coding per organizzare percorsi o attività.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ EVIDENZE ALLA FINE CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.

- In un gruppo, fa proposte che tengono conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.
 - Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
 - Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione.
 - Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente ...).
 - Utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche.
- Utilizza il coding per organizzare percorsi o attività.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività di educazione alla legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Recepisce gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed Eco sostenibilità". Comprende la necessità del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Intuisce le potenzialità di fruizione attiva delle tecnologie disponibili (tablet, cellulare, PC).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo predisposto per l'Istituzione Scolastica è organizzato per competenze ed è articolato in maniera verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Per gli aspetti specifici si rinvia al documento integrale allegato.

Stesso discorso vale per il curricolo di educazione civica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali viene valorizzata una metodologia laboratoriale e vengono trattate attività progettuali in cui gli alunni possono misurarsi con esperienze concrete, al fine di realizzare appieno il concetto della scuola del sapere, del saper fare, del saper essere. Vengono progettati e realizzati compiti di realtà, considerato anche che una delle priorità individuate nel RAV afferisce all'area delle competenze chiave europee.

Utilizzo della quota di autonomia

[La progettualità nella nostra scuola](#)



Sulla base dell'articolo 8 del D.P.R. 275 del 1999, le istituzioni scolastiche possono, coerentemente con i propri obiettivi educativi, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività deliberate dal Collegio Docenti. Si tratta di attività progettuali diffuse che integrano il curricolo predisposto a livello nazionale.

Si può utilizzare fino ad un massimo del 20% del monte ore previsto per le singole classi, per attività progettuali appositamente deliberate per il nostro istituto, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni, nonché di proposte emerse da una profonda riflessione sui bisogni della scuola. Le attività progettuali potenziano, arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa dell'Istituto, attraverso un utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia.

Nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata entro la percentuale del 20% del curricolo vengono svolte attività di recupero/consolidamento/potenziamento ed attività progettuali sintetizzate nei progetti elencati nella sottosezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CL@SSEDIGITALE

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado e mira al consolidamento delle competenze digitali. Per alcune attività partecipano anche i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Il progetto sintetizza una serie di attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, alla diffusione delle STEM, alla transizione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.



Risultati attesi

Sviluppare l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi; Sviluppo del pensiero computazionale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● PROGETTO TRINITY

Progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° grado, finalizzato all'esame per il conseguimento della certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi

- Aumento della motivazione allo studio della lingua inglese; - Miglioramento delle competenze in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



● Percorso ACCOGLIENZA- CONTINUITA ' ORIENTAMENTO

Il percorso sintetizza tutte le attività di accoglienza- continuità - orientamento, a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.



Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi

Favorire un armonico inserimento nella scuola dei bambini iscritti al primo anno, con riferimento anche agli anticipatori; Favorire un armonico passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; Favorire un armonico passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola e consegna del patto di corresponsabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (Arricchimento curricolare)

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: Orientamento in entrata : accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Le attività saranno realizzate dai docenti dagli ordini di scuola di riferimento.

Sono coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto, in ragione alla classe frequentata, nel dettaglio si rinvia alla progettualità esecutiva predisposta in fase di integrazione annuale del PTOF, dove verranno esplicitate in concreto anche tutte le iniziative di raccordo tra i vari ordini di scuole, anche con gli Istituto di Istruzione Superiore per l'orientamento scolastico.



FINALITA' E OBIETTIVI	ATTIVITA'
<p><u>Finalità</u>: Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici; Pensare alla maturazione complessiva del bambino; Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio; Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. <u>Obiettivi</u>: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione; Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi; Vivere attivamente situazioni di collaborazione; Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno; Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un ottica di crescita e di continuità; Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri; Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi; Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola; Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni; Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole</p>	<p>Continuità verticale: coordinamento dei curricula tra vari ordini scolastici; progetti e attività di continuità; incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali; individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Continuità orizzontale: progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; progetti di raccordo con il territorio.</p>



del proprio futuro.

● Progetto SALUTE E SICUREZZA

PROGETTO "SICUREZZA" (SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA- SECONDARIA- VALLATA, TREVICO, VALLESACCARDA E SCAMPITELLA) Si provvederà, così come dal comma 10 art.1 della L.107/2015, nella scuola secondaria di primo grado a attivare una formazione finalizzata a promuovere le conoscenze basilari di comportamento in situazioni di emergenza coinvolgendo le associazioni di volontariato locali. Sono state programmate delle esercitazioni per le "prove di evacuazione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo



Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi

E' esperienza di ognuno che non si può controllare l'imprevisto e l'imprevedibile, né si può avere la presunzione di stabilire regole capaci di rispondere perfettamente e adeguatamente alla complessità del reale; è anche vero però che la prevenzione passa attraverso: la conoscenza dei rischi; il rispetto di comportamenti corretti; l'obbedienza a regole valide per tutti; la consapevolezza delle responsabilità individuali e sociali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Percorso LEGALITA'

Il percorso prevede una serie di iniziative finalizzate all'acquisizione della cultura della legalità, attraverso attività diversificate secondo la fascia di età, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi

Promuovere la giustizia sociale, la tolleranza, la solidarietà e la pace; Introdurre spazi in cui sia possibile esercitare un'educazione alla legalità; Stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, con la concreta assunzione di comportamenti quotidiani ispirati al rispetto delle regole di convivenza civile; Sensibilizzare gli alunni e formare persone responsabili con un profondo senso civico; Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale; Contrastare il fenomeno del bullismo; Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio, le dipendenze; Costruire comportamenti rispettosi dell'ambiente che ci circonda; Avviare nei bambini/ragazzi una prima consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



● Progetto attività sportive e "Scuola Attiva Kids"

Il percorso è finalizzato alla realizzazione: 1. del progetto "Scuola Attiva Kids" per le classi quarte e quinte della scuola primaria; 2. del progetto di alfabetizzazione motoria per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi



Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni. Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche. Cooperare all'interno del gruppo. Rispettare i diritti altrui. Maturare il senso di fiducia. Acquisire i concetti di responsabilizzazione, solidarietà e collaborazione. Favorire l'ampliamento delle esperienze motorie: -lo sport come strumento INCLUSIVO per promuovere lo sviluppo e la crescita della persona -la pratica sportiva come attività quotidiana -Il gioco come strumento di socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO MATITE COLORATE

Il progetto prevede la realizzazione del giornalino di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Coinvolgere gli studenti in maniera più attiva alla vita dell'istituto; Orientare gli studenti a saper leggere la realtà, promuovendo il confronto e la creatività; Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto di ruoli assunti; Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

● PERCORSO AMBIENTE - SALUTE - ALIMENTAZIONE

Si tratta di attività realizzate all'interno del quadro di riferimento di cui al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi

Far riflettere gli alunni sul loro stato di salute e sull'importanza che esso ha nello sviluppo e nella crescita; Sollecitare gli alunni affinché acquisiscano una serie di comportamenti corretti, attraverso un'informazione scientificamente valida; Educare ad una corretta gestione delle risorse della natura e alla tutela dell'ambiente per garantire e mantenere il benessere fisico e psichico dell'individuo e della comunità; Fare acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente; Educare gli alunni a conoscere ed a preservare le risorse dell'ambiente attraverso l'impegno personale, acquisendo una mentalità fondata sulla sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetti attività musicali

Le attività riguardano: - Progetto manifestazioni ed attività per la valorizzazione dell'indirizzo



musicale dell'Istituto, attraverso organizzazione di concerti e partecipazione a concorsi, manifestazioni, saggi e rassegne; - Sensibilizzazione verso la pratica strumentale per gli alunni della classi quinte della Scuola Primaria; - Potenziamento della pratica musicale per gli alunni delle classi terze scuola secondaria che non si avvalgono dello studio dello strumento musicale. In particolare si intende rafforzare la cultura musicale a supporto del percorso ad indirizzo musicale, anche con l'organizzazione di manifestazioni e concerti e con la partecipazione ad iniziative, rassegne e concorsi per gli studenti di strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze civiche e sociali.

Traguardo

Per almeno 2 delle 3 competenze individuate, conseguire per l'80% degli studenti risultati tra A e B e contenere il livello D sotto la soglia del 3%.

Risultati attesi

Abitudine alla socialità, ovvero a mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e concerti all'interno dell'Istituto e



partecipando a rassegne, iniziative, concorsi all'esterno; Contributo della scuola alla lotta al disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla società in cui è inserita; Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, favorendo il collegamento con la realtà in cui si opera.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO LETTURA

Attività per la sensibilizzazione degli alunni verso la lettura e l'amore per il libro, rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo



Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare /riconoscere/ gestire la propria emotività. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● Percorso recupero/consolidamento

Le attività riguardano i percorsi e le iniziative di recupero/consolidamento organizzate dai docenti finalizzate alla garanzia del successo scolastico per tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su un livello di accettabilità; Ridurre le insufficienze negli esiti delle valutazioni scolastiche.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Percorso INCLUSIONE

Si tratta di tutta la progettualità finalizzata all'inclusione scolastica ed alla prevenzione del disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.



Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Promozione del successo formativo e del benessere scolastico per tutti gli alunni; Garantire la piena inclusione; Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di costruire percorsi idonei allo sviluppo di ciascuno; Integrazione degli alunni stranieri.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● Percorso ISTRUZIONE DOMICILIARE

Si tratta della previsione di attivazione di una progettualità mirata in caso di necessità di attivazione dell'istruzione domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte delle classi terze scuola secondaria 1° grado, soprattutto in inglese e mantenere la variabilità tra le classi e dentro le classi in linea con macro aree di riferimento.

Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroree - benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Consentire agli alunni interessati di poter seguire le attività programmate, in modo da conseguire gli obiettivi previsti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO ORTO SCOLASTICO

Il progetto si colloca all'interno delle attività di educazione alla salute ed alla transizione ecologica, con la realizzazione di un orto scolastico. Le attività sono dirette agli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di competenze progettuali, di spirito cooperazione, di lavoro di gruppo; Sviluppo di una coscienza ambientale e consolidamento di stili di vita sani, fondati su una corretta alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AMBIENTE - SALUTE - ALIMENTAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Far riflettere gli alunni sul loro stato di salute e sull'importanza che esso ha nello sviluppo e nella crescita;
- Sollecitare gli alunni affinché acquisiscano una serie di comportamenti corretti, attraverso un'informazione scientificamente valida;
- Educare ad una corretta gestione delle risorse della natura e alla tutela dell'ambiente per garantire e mantenere il benessere fisico e psichico dell'individuo e della comunità;
- Fare acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente;
- Educare gli alunni a conoscere ed a preservare le risorse dell'ambiente attraverso l'impegno personale, acquisendo una mentalità fondata sulla sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nella riorganizzazione della progettualità di istituto, si terrà conto del quadro di riferimento di cui al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell'Agenda 2030.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di 1° grado - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.

Le attività si concretizzeranno attraverso una serie di progetti operative, presentati annualmente: orto scolastico e alimentazione.

A supporto delle attività la scuola ha realizzato il PONFESR di cui all'avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 – Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI
DIGITALI PER LE STEM SPAZI E
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

TITOLO ATTIVITÀ: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Tutti gli studenti dell'Istituto

Realizzazione di spazi laboratoriali con i strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Titolo attività: TITOLO ATTIVITÀ:
AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

TITOLO ATTIVITÀ: AMMINISTRAZIONE DIGITALE



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Estendere l' utilizzo del registro elettronico anche alla scuola dell'Infanzia e a tutti i docenti sfruttando al massimo le possibilità offerte dallo strumento in uso. L'obiettivo è quello di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING - COMPETENZE
DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Tutti gli studenti dell'Istituto

Attività laboratoriali di programmazione visuale a blocchi sulle piattaforme Code.org, con le metodologie del problem solving e del peer tutoring, per introdurre gli studenti e le studentesse al pensiero computazionale e alla programmazione informatica. Partecipazione alla "Code Week" e "L'ora del codice" per la diffusione delle conoscenze scientifiche di base e dei principi del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. I ragazzi apprendono l'utilizzo di Scratch per produrre autonomamente giochi, animazioni, attività di storytelling, app e simulazioni.

Titolo attività: CURRICOLO DI
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si procederà ad aggiornare il curriculum di tecnologia per la scuola secondaria di 1° grado, sulla base delle iniziative di innovazione didattica intraprese.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività: FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico, con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022/23 che nell'anno scolastico 2023/24 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA.

Risultati attesi: un utilizzo massiccio delle nuove tecnologie sul posto di lavoro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G. PASCOLI - AVIC87400Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie.

Le valutazioni relative a tali comportamenti, atteggiamenti e competenze sono comunicate ai genitori degli alunni in occasione dei colloqui individuali con i genitori che si tengono nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario stabilito dal piano annuale delle attività, nonché attraverso le altre modalità di comunicazione deliberate dal Collegio dei Docenti.

Alla fine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata agli insegnanti della classe prima della Scuola Primaria per il passaggio delle informazioni.

La parte relativa alla valutazione nella Scuola dell'Infanzia si compone dei seguenti documenti:

- Scheda "I miei traguardi" (1° anno);
- Scheda "I miei traguardi" (2° anno);
- Scheda "I miei traguardi" (3° anno);



- Valutazione delle competenze educative e formative al termine della Scuola dell'Infanzia;
- Scheda di passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nel documento unitario di valutazione, che risulta allegato al PTOF.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si allega il documento complessivo dei criteri di valutazione adottati dall'Istituzione Scolastica.

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il documento complessivo dei criteri di valutazione adottati dall'Istituzione Scolastica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

D.Lgs n. 62/2017, art. 2, co. 5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene



espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,...” La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), sulla base di rubriche di valutazione riferite allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le rubriche vengono allegate al presente documento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

D.Lgs n. 62/2017, art. 2, co. 5: “La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,...”

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), sulla base di rubriche di valutazione riferite allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità.

Le rubriche vengono allegate al documento “Linee guida per la valutazione degli alunni”.

Allegato:

Criteria di valutazione S. Primaria.pdf

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA E ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità al fine di garantire equità e trasparenza, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, griglie e rubriche di valutazione.

La valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per il comportamento, IRC e attività alternativa è espressa con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

I docenti, nell’esercizio della loro autonomia professionale, singolarmente avanzano la proposta di



valutazione in sede di scrutini di fine quadrimestre, non soltanto sulla base dei risultati delle prove oggettive effettuate e delle interrogazioni formalizzate, ma anche tenendo conto del processo di crescita culturale e personale complessivo riferito al singolo alunno, desumibile dalle apposite osservazioni sistematiche e/o annotazioni effettuate sul registro personale.

Le proposte di valutazione dei docenti in sede di scrutinio:

- Si riferiscono alla misurazione da 4 a 10 in termini numerici;
- Scaturiscono da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti;
- Sono motivati con apposite osservazioni indicate nel registro personale;
- I voti negativi vanno anche motivati con giudizi analitici descrittivi da annotare nel registro personale.

In sede di scrutinio, al fine di una valutazione accurata e completa sul processo di crescita complessiva di ciascuna alunno, anche in riferimento all'ammissione alla classe successiva, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Risultati scolastici e comportamento;
- Progressi rispetto ai livelli di partenza, sia negli apprendimenti che in termini di crescita culturale personale;
- Regolarità e frequenza delle lezioni;
- Capacità e autonomia nello svolgere il proprio lavoro;
- Impegno, partecipazione, interesse nei confronti della vita della comunità scolastica;
- Recupero nelle discipline in cui sono stati programmati interventi compensativi.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o incompleta acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto, in sede di scrutinio finale può essere attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso si darà tempestiva comunicazione alla famiglia ed esplicitando le iniziative e le strategie che si intende attivare per consentire agli alunni di migliorare i livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante i giudizi Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal progetto didattico;
- interesse manifestato.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui eventualmente si avvale la scuola, che svolgono



attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunti da ciascun alunno.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, il consiglio classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato: Scuola Secondaria di primo grado

Si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- il Collegio Docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di Classe, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la necessaria preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Ai fini della non ammissione il consiglio di classe terrà conto della concreta possibilità di successivo recupero delle carenze manifestate dall'alunno e si atterrà ai seguenti criteri:

- Nel caso in cui abbia rilevato una carenza nella sua disciplina, il docente distinguerà da "carenza lieve" (voto 5) a "carenza grave" (voto 4) e proporrà al consiglio di classe l'attribuzione del debito disciplinare.
- Per ciascuna disciplina in cui si denota una carenza si potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrano le condizioni, l'attribuzione di:
 - N° 2 punti per carenze gravi;
 - N° 1 punto per carenze lievi;



□ Se la somma dei punti ammonta a 9 (nove), l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che non sia stato ammesso, sia che, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero.

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti.

Nel secondo quadrimestre le carenze verranno comunicate alle famiglie entro il mese di aprile tramite colloquio verbalizzato.

Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Delle strategie previste verrà data comunicazione formale alla famiglia, che verrà coinvolta negli interventi.

Considerando che è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti essenziali per l'ammissione all'anno successivo e responsabilità delle famiglie sostenere i propri figli nel percorso di crescita formativa collaborando con la scuola, il Collegio Docenti decide di organizzare attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante le seguenti modalità educative:

- Previsione di compiti mirati da svolgere a casa durante il periodo delle vacanze;
- Interventi di recupero precoce da effettuare nel primo scorcio dell'anno scolastico;
- Sostegno in itinere (fine I quadrimestre): recupero in classe in orario scolastico ricorrendo a flessibilità didattica, pausa didattica, lavori differenziati, peer education;
- Sportello didattico (durante tutto l'anno scolastico): servizio per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici dei singoli alunni, nel caso questi ritengano di volere usufruire di tale opportunità. Garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno per superare le incertezze disciplinari, approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche, verificare le attività di recupero organizzate autonomamente.
- Recupero individuale (fine II quadrimestre): i docenti delle discipline in cui non è stata raggiunta la sufficienza indicano ai ragazzi e alle rispettive famiglie, che si assumono formalmente l'impegno di affiancarli e sostenerli, percorsi personalizzati da seguire scrupolosamente durante il periodo estivo. All'inizio del nuovo anno scolastica si procederà alla verifica dell'avvenuto recupero attraverso specifiche prove.

Allegato:



Criteria di valutazione Scuola Secondaria 1°grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutini finali, prima di procedere alla valutazione degli alunni, bisognerà verificare, per ciascuno di essi, la sussistenza dei requisiti necessari per l'ammissione all'Esame, come emerge dall'art. 2, comma 1 del D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, nello specifico:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, art. 6, c. 5).

Con il D.M. 742 del 3/10/17 (poi confermato con nota MIUR n. 1865 del 10/10/17) si precisa: "...In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti..., un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."

Dalla norma emerge:

- 1 - il consiglio di classe esprime in decimi il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo di primo ciclo di istruzione, facendo riferimento al percorso triennale;
- 2 - si può avere ammissione all'Esame anche con un voto inferiore a 6/10 (sei decimi);
- 3 - il Collegio Docenti definirà criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione, al fine di garantire imparzialità e uniformità di comportamento da parte del singolo consiglio di classe.

Criteria e modalità definiti dal Collegio Docenti per la formulazione del voto di ammissione all'Esame



di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel nostro Istituto

Considerato che la valutazione si riferisce ad un processo di crescita culturale e personale complessiva dell'alunno, l'azione del consiglio di classe si uniformerà ad una serie di criteri, anche con lo scopo di valorizzare il percorso scolastico ed i miglioramenti conseguiti, il voto di ammissione (espresso in decimi), nel nostro Istituto viene formulato secondo i seguenti criteri e modalità:

1 Risultati scolastici raggiunti in termini di apprendimento (riferiti al triennio) Media aritmetica ponderata delle valutazioni finali nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50%.

2 Comportamento e processo di maturazione personale Valutazione finale del comportamento nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado (almeno due ottimi e un distinto): il consiglio di classe potrà attribuire un punteggio fino a 0,20.

3 Evoluzione nel processo di apprendimento riferito al triennio e progressi significativi compiuti Considerando le valutazioni finali nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, per gli alunni che hanno fatto registrare un miglioramento progressivo dei risultati, il consiglio di classe potrà attribuire un punteggio fino a 0,30.

In caso di numeri decimali, il consiglio di classe deciderà sugli arrotondamenti, in base alle diverse situazioni, tenendo conto di assiduità nella presenza, di partecipazione ed interesse evidenziati, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione soltanto le valutazioni riferite all'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Il consiglio di classe applicherà i suddetti criteri sulla base di evidenze concrete debitamente documentate in modo da garantire l'uniformità dell'applicazione tra le varie classi.

La decisione relativa all'ammissione all'Esame appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi, attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto si è dotato di un'organizzazione a supporto delle iniziative: referente per l'inclusione, il GLI di istituto, i GLH operativi, gruppi di lavoro e di progetto, Dipartimento Inclusione. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo di inclusione ed una modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un PEI per l'inclusione di studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e situazioni di svantaggio socio-culturale. I docenti curricolari e di sostegno si attivano per utilizzare al meglio metodologie atte a favorire una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei PDP viene monitorato con regolarità. I PEI e PDP sono aggiornati con regolarità. La scuola predispone regolarmente il PAI nei tempi previsti. Sono state organizzate iniziative di formazione sull'inclusione. Sono stati realizzati progetti per l'inclusione in modo da garantire le migliori condizioni di intervento per gli alunni disabili, anche durante il periodo dell'emergenza covid. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri ed è dotata di un "Protocollo di accoglienza stranieri". Le azioni di recupero e di potenziamento avvengono all'interno delle classi, attraverso strategie opportune, tipo peer tutoring, lavori di gruppo, attività progettuali. La scuola si è dotata di strumenti e garantisce iniziative efficaci per garantire l'ingresso di terapisti nelle classi con alunni che presentano disturbi dello spettro autistico. Per le azioni di recupero, soprattutto per la scuola secondaria vengono coinvolti anche i genitori. Gli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria partecipano a concorsi provinciali, regionali e nazionali ottenendo ottimi risultati.

Punti di debolezza:

Nell'istituto comprensivo è presente un cospicuo numero di docenti di sostegno precari che, quindi, non garantiscono la continuità per tutta la durata del corso di studi agli alunni certificati. Non sono presenti gruppi di lavoro per classi aperte. La presenza di pluriclassi nella scuola primaria e nella scuola secondaria non sempre permette di attuare una didattica differenziata per età.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene predisposto dal Gruppo di Lavoro Operativo, costituito dal consiglio di classe interessato, dagli specialisti dell'Unità Multidisciplinare (specialisti dell'ASL), dagli operatori dei servizi sociali, dai genitori dell'alunno interessato. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, le modalità di realizzazione, tipologia di verifiche e valutazione in itinere e finali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del consiglio di classe, docente di sostegno, specialisti dell'ASL, specialisti dei servizi sociali Antenna Sociale A2, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia occupa un posto di centralità, come soggetto che detiene la responsabilità genitoriale e che opera le scelte educative, risulta l'interlocutore privilegiato della scuola ed è chiamata a condividere la progettazione e gli interventi. Scuola e famiglia operano in sinergia condividendo progettualità, interventi e scelte.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi del DPR n. 122/2009 e del D.Lgs 62/2017, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al



comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza l'itinerario dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; semplificata; differenziata; mista. La scelta sarà coerente con il PEI di ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei passaggi di ordine di scuola il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti dell'ordine precedente, in modo da garantire una piena conoscenza dei processi già attivati ed una trasmissione delle notizie completa. Al termine della scuola secondaria di 1° grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo nella scelta del percorso formativo più adatto.

Approfondimento

Le scelte per l'inclusività

La scuola ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ai sensi della Dir. Min. 27/12/2012 e della C.M. 6 marzo 2013 ed adotta lo specifico Piano Annuale per l'inclusività.

Ai fini della più funzionale inclusione, la scuola si impegna alla personalizzazione dell'offerta formativa muovendo dai risultati della continua autoanalisi di istituto, dal monitoraggio costante dei percorsi e degli esiti, attraverso la trasversalità dell'offerta curricolare e degli ampliamenti dell'offerta formativa, una costante collegialità tecnica ed uno sviluppo professionale in situazione che si dimostri funzionale e costante e la continua sinergia con le famiglie, con i servizi socio-sanitari e l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale.



In particolare, l'inclusività si realizza in termini di:

Individualizzazione garantita in caso di disabilità, quindi affidata non solo al regolare insegnamento di sostegno, ma anche a raccordi da parte della scuola con specialisti esterni con cui, all'occorrenza, si può provvedere con un regolare contratto per prestazione d'opera specialistica, previa selezione pubblica.

Personalizzazione, ossia offerta formativa progettata, realizzata e controllata per tutti gli alunni debitamente indagati nella propria situazione formativa di partenza (quindi eccellenze, ragazzi normali diversi per stili e ritmi di apprendimento, immigrati o affetti da disturbi dell'apprendimento...).

In particolare, in tema di disabilità, vengono seguite le LINEE GUIDA MIUR agosto 2009 C.M. 38 del 15 aprile '10, Dir. Min. 27/12/2012, C.M.8/2013).

Queste importanti direttive ridefiniscono il concetto di Bisogni Educativi Speciali, includendo, oltre agli alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento e disturbi evolutivi, anche alunni che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico - culturale o un disagio comportamentale - relazionale. La nostra scuola, interlocutrice di una società sempre più problematica e complessa, è chiamata ad occuparsi di tutti questi allievi, garantendo loro la piena inclusione, il miglior percorso formativo ed il successo scolastico.

BES, dunque, è una macrocategoria di livello superiore, che comprende al suo interno:

1) alunni con certificazione di disabilità: si fa riferimento alla Legge 104/92 (art. 3); viene elaborato un PEI.

2) alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:

se si ha diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 e viene elaborato un PDP;

se si ha diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali la scuola decide in maniera autonoma e valuta se utilizzare, o meno, lo strumento del PDP. Nel caso in cui non venga utilizzato il PDP, la scuola ne scriverà le motivazioni, poichè "la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione" (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363);



3) alunni con bisogni educativi speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale :“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). La scuola, in presenza di alunni che mostrano difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), mette in campo tutte le strategie didattiche ed educative più opportune per garantire l'inclusione ed il percorso formativo di questi alunni e può adottare percorsi individualizzati e personalizzati, strumenti compensativi e misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

I piani personalizzati per alunni disabili si fondano sui seguenti documenti:

1. Certificazione a fini scolastici

2. Diagnosi Funzionale "descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno handicappato", che deve contenere "l'anamnesi familiare, gli aspetti clinici (anamnesi fisiologica e patologica, diagnosi clinica), gli aspetti psicosociali (area cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, autonomia)" ad opera dell'unità Multidisciplinare (specialista della patologia invalidante, neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali in servizio presso l'A.S.L.)

3. Profilo Dinamico Funzionale (=proiezione evolutiva della situazione) "descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno nei tempi brevi (sei mesi) e medi (due anni)" (D.P.R. 24.02.1994, art. 4). Ad esso provvede un gruppo di lavoro misto composto dall'unità multidisciplinare dell'ASL, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dai genitori dell'alunno. Viene redatto "dopo un primo periodo di inserimento scolastico". I contenuti del PDF riguardano "l'asse cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio - prassico, neuropsicologico, l'autonomia, l'apprendimento". Per ogni asse va analizzato il funzionamento ed il livello di sviluppo. Soggetto a verifiche in media ogni biennio ("alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, della seconda media, del biennio e del quarto anno superiore")

4. Il Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (PEI o PEP) ("il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica") - Gruppo di Lavoro dedicato al singolo alunno (GLHO insegnanti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno, operatori); è soggetto a verifiche ordinariamente quadrimestrali da parte del GLHO.



Programmazione individualizzata, affidata a tutti i singoli docenti di classe, con il coordinamento da parte dell'insegnante di sostegno.

In tema di eccellenze, la personalizzazione dell'offerta formativa è improntata ai criteri sanciti nelle seguenti fonti: DM 8/11/11, DDG 15 del 28/7/2013, DM 30/7/2013, CM 25/2013.

Integrazione alunni disabili e DSA

L'integrazione dei soggetti disabili all'interno dell'Istituzione educativa è un processo attivo e graduale che passa da una visione centrata sul recupero come condizione dell'inserimento ad una visione che parte dall'inserimento per attuare il recupero.

OBIETTIVI

L'azione educativa e rieducativa promossa dalla nostra scuola nei confronti degli alunni diversamente abili ha il fine di:

- far raggiungere la massima autonomia;
- potenziare le abilità possedute;
- sviluppare e/o potenziare le capacità di attenzione e di memoria;
- promuovere e sviluppare il processo di socializzazione;
- far acquisire competenze ed abilità espressive e comunicative;
- far acquisire basilari strumenti linguistici e matematici.

STRATEGIE

La personalizzazione educativa e l'individualizzazione dell'insegnamento, trova la sua massima espressione nella didattica dell'handicap, rendendo necessaria la predisposizione di un P.E.I., che delinea percorsi formativi adeguati al singolo alunno partendo dall'analisi delle sue potenzialità.

Esso sarà strutturato fissando gli obiettivi formativi e didattici ritenuti possibili nel Piano dinamico funzionale.

METODO

Gli interventi didattici privilegeranno la concretezza e l'operatività, il " saper essere " ed il " saper fare " degli alunni. Le attività didattiche saranno semplificate e selezionate in riferimento alle loro



potenzialità. Gli alunni lavoreranno in classe e al di fuori di essa con attività atte a:

promuovere lo sviluppo delle possibili competenze attentive, motorie, strumentali, espositive, logico-operative.

Si farà ricorso, come supporto didattico, ai sussidi didattici disponibili, agli audiovisivi e all'uso del computer.

In tema di BES la scuola si ispira alle seguenti fonti: L.170/2010 Direttiva 27 dicembre 2012- C. M. 8/2013, Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

In materia di orientamento e di "didattica orientativa" e "tutorato orientativo" (C.M. 43 del 15 aprile 2009): la scuola persegue l'inclusività rispetto alla potenzialità attraverso la flessibilità e l'autonomia della scuola (Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22/4/2013, Legge 128/2013;" Linee guida nazionali per un orientamento permanente" (centrato sulla persona) -19 febbraio 2014 .

L'integrazione degli alunni stranieri – Nota MIUR di trasmissione del 19 febbraio 2014, prot. n. 4233

Nel tempo sono state emanate diverse norme che rappresentano oggi una preziosa risorsa. Ad esse la nostra istituzione fa riferimento per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie, nel contesto delle aspirazioni educative della totalità degli allievi.

Attualmente il quadro normativo, imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, con D.P.R. n. 275/99, rappresenta lo strumento principale per affrontare tutti gli aspetti, come quello dell'integrazione degli alunni stranieri, che richiedono la costruzione di appropriate e specifiche soluzioni.

Presso il nostro istituto il fenomeno di iscrizioni di alunni stranieri che presentano problemi linguistici e di integrazione si presenta in maniera sporadica, nel senso che parliamo soltanto di qualche unità.

L'Istituto comunque, al fine di consentire un'inclusione armonica degli alunni stranieri, anche in ottemperanza all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999, ha adottato il "Protocollo di accoglienza", quale strumento di promozione della qualità della scuola, tenendo conto della C.M. 4233/2014 in cui si indicano le Linee guida per le pratiche di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. All'interno dell'istituto è stata costituita una



Commissione accoglienza.

FINALITA'- Il protocollo si propone di:

Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;

Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;

Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;

Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Azioni della scuola per l'inclusione

Area della DIDATTICA:

Promozione di specifiche azioni di continuità e orientamento per alunni con BES per favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola (es. realizzare progetti ponte);

Utilizzo di parte dell'organico del potenziamento e della quota oraria eccedente l'attività curricolare frontale (contemporaneità) per attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con difficoltà nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri;

Promozione di una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, didattica aperta, flipped classroom, utilizzo nuove tecnologie, ecc.);

Percorsi formativi differenziati e personalizzati per studenti con maggiori difficoltà (PEI-PDP);

Azioni atte all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;

Personalizzazione dei percorsi per alunni con particolari attitudini disciplinari, al fine della



coltivazione dei talenti;

Promozione della partecipazione di studenti 'eccellenti' a competizioni nazionali o internazionali (gare sportive, olimpiadi di italiano e matematica, ecc.) concorsi ecc.

Area dell' ORGANIZZAZIONE:

Individuazione di referenti e figure di riferimento per alunni BES e per le aree di disagio;

Aggiornamento annuale del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI);

Azioni a presidio della elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione;

Costituzione del GLI di istituto;

Individuazione di gruppi di lavoro: Gruppo Inclusione e Commissione Accoglienza stranieri,

Istituzione di un Dipartimento per il sostegno e l'inclusione degli alunni con BES;

Attuazione e condivisione del Protocollo accoglienza stranieri e il Protocollo inclusione.

Area della FORMAZIONE:

Promozione di percorsi di formazione/aggiornamento per docenti e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione e modalità di rilevazione e gestione di DSA;

Promozione tra gli insegnanti di una cultura e una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi degli studenti e a mettere in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di demotivazione e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni;

Promozione di azioni formative mirate all'integrazione, alle competenze di cittadinanza e alla cittadinanza globale

Promuovere azioni formative mirate all'inclusione e alla disabilità;

Promozione di azioni formative mirate alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile.

Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI (piano educativo individualizzato). La normativa è frutto del lavoro



congiunto di più figure professionali e ha portato alcuni cambiamenti mirati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Tali modifiche riguardano:

- _lo snellimento dell'iter che porta alla stesura del documento;
- _i criteri di scelta per gli insegnanti di sostegno;
- _definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno;
- _il ruolo delle famiglie e del corpo docente;
- _la definizione di modelli unificati su scala nazionale (su base ICF Classificazione Internazionale delle Funzioni) e le valutazioni durante l'anno.



Aspetti generali

Linee di indirizzo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale l'istituzione scolastica: dichiara all'esterno la propria identità; programma in maniera completa il curriculum, comprensivo sia di attività obbligatorie che riferite alla quota dell'autonomia del 20%, nonché di ampliamento e potenziamento dell'azione educativa; prevede tutta l'impostazione logistica e organizzativa in riferimento agli aspetti metodologico-didattici, nonché di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni su tutto il territorio nazionale, in riferimento ai livelli essenziali di prestazione, ma anche gli obiettivi che caratterizzano l'identità la distinguono.

Il documento sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, al fine di individuare priorità condivise da tutta la comunità scolastica.

Il conseguimento di obiettivi ambiziosi e, comunque, tali da consentire la crescita dell'istituzione scolastica e l'apporto di un fattivo contributo al territorio in cui essa opera implicano, dal punto di vista interno, un coinvolgimento di tutti gli operatori in una condivisione della missione tipica di una istituzione scolastica, nonché della vision di ciò che vogliamo essere, dove vogliamo andare, facendo un discorso in prospettiva di un futuro anche sul lungo periodo e diventando elemento di stimolo in termini di evoluzione sul piano culturale di tutto un contesto.

La condivisione delle scelte, il senso di appartenenza all'istituzione, la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui si dispone, la motivazione, diventano fondamentali al fine di andare a costruire quel clima relazionale positivo e il senso di ottimismo con cui affrontare scelte consapevoli, sia per conseguire gli obiettivi che ci poniamo, sia per favorire la crescita professionale di tutti. Sul piano esterno c'è la necessità di una massima apertura e di un discorso di collaborazione con tutti gli organismi che operano sul territorio al fine sviluppare azioni sinergiche con la consapevolezza che si cresce se si condividono gli obiettivi, perché il ruolo educativo non è solo della scuola ma di tutto un contesto.



Scelte organizzative e gestionali

Le scelte organizzative e gestionali scaturiscono dalla complessità dell'istituto, che articolandosi su 11 punti di erogazione del servizio, prevede e richiede un tipo di organizzazione orizzontale, nel senso che c'è la necessità di punti di riferimento stabili sul piano organizzativo in ciascuno dei plessi scolastici. Stesso discorso vale per le dinamiche relazionali legate strettamente all'aspetto pedagogico – didattico, nel senso che c'è la necessità di figure di riferimento in modo da favorire anche la creazione di momenti di incontro tra le varie professionalità che operano a scuola. C'è bisogno di forti investimenti in termini di ottimizzazione delle risorse umane in modo da valorizzare e favorire la crescita professionale di tutti.

Aspetti organizzativi

La qualità del servizio viene garantita attraverso l'attivazione di tutte le risorse professionali interne, attraverso un efficace sistema di comunicazione e di gestione collegiale dei compiti di istituto. La struttura organizzativa interna è, di norma, consolidata e durevole nel tempo per sfruttare l'esperienza e le competenze del personale, ma di anno in anno viene riadattata ai bisogni che scaturiscono dalla progettualità e dall'offerta formativa dell'istituto, anche sulla base delle risultanze dell'autoanalisi di istituto in coerenza con le azioni previste dal Piano di Miglioramento, al fine di costruire un'organizzazione capace di affrontare agilmente i cambiamenti.

La didattica

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri, in ciascuno dei quali è garantito almeno un incontro scuola – famiglia.

Sono stati attivati i Dipartimenti disciplinari:

MACROA AREA A: Dipartimento dei linguaggi (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine, educazione fisica);

MACROA AREA B: Dipartimento storico – sociale (storia, geografia, religione, cittadinanza e costituzione, inclusione);

MACROAREA C: Dipartimento matematica e tecnologica – (matematica, scienze, tecnologia);

MACROAREA D: Dipartimento inclusione;

MACROAREA E: Dipartimento digitale.

Il **dipartimento** è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un coordinatore (componente dello staff).



Il **dipartimento** costituisce il cuore della didattica, la spina dorsale dell'impostazione pedagogica dell'istituto, ha compiti di ricerca educativa.

Il **dipartimento** individua le scelte in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione.

Le sedute vengono verbalizzate in modo sintetico.

Il coordinatore indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; è referente in sede di Collegio dei Docenti per i lavori svolti dal dipartimento.

Compiti del dipartimento:

Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;

Concordare finalità generali delle discipline, metodo, standard educativi, soglie minime, criteri omogenei di valutazione;

Rivedere il curriculum verticale ed i criteri di valutazione, concordare linee comuni per le prove di ingresso e le prove di valutazione per classi parallele;

Definire i contenuti fondamentali della disciplina, da definire nella progettazione didattica e da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;

Concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;

Assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento – apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze, nonché la condivisione delle misure di miglioramento e delle pratiche didattiche attuate;

Definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;

Progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;

Predisporre l'adozione dei libri di testo.



La progettazione didattica

Nella scuola il percorso di apprendimento è al tempo stesso percorso di crescita e di maturazione personale, nel senso che si tratta di intervenire al fine di costruire un progetto di vita dell'alunno. La proposta della scuola, quindi va organizzata tenendo conto sia della dimensione didattica, attenta allo sviluppo di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle discipline, sia della dimensione educativa, tesa all'acquisizione di un sistema di competenze personali e alla maturazione globale dell'alunno. La programmazione educativa tende ad armonizzare l'attività degli insegnanti e garantire che per ogni alunno siano raggiunte le finalità e gli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni per il curricolo per la Scuola del 1° ciclo.

Fondamentalmente ha lo scopo di organizzare il piano delle attività: definizione degli obiettivi, contenuti e attività, metodologie, modalità e strumenti di verifica, secondo quanto previsto dalle suddette Indicazioni.

Tutti gli insegnanti si impegnano a predisporre per gli alunni le esperienze che riterranno più adatte per far loro acquisire quelle conoscenze e quelle abilità che di comune accordo hanno ritenuto irrinunciabili; conservando un'ampia autonomia e discrezionalità nell'individuare altri obiettivi, esperienze, attività, ecc., oltre a quelle concordate con i colleghi.

Per organizzare al meglio il piano delle attività è necessario predisporre collegialmente gli strumenti e le procedure che ogni docente poi utilizzerà con la classe e/o col gruppo di alunni, dopo aver proceduto alla rilevazione della situazione iniziale degli alunni e in funzione della rilevazione della situazione finale.

Si terrà conto, oltre alle esigenze, alle caratteristiche e alle competenze già acquisite dagli alunni, anche delle condizioni familiari e socio- ambientali e degli stimoli offerti dall'ambiente nei suoi vari aspetti.

La costruzione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e la strutturazione dei progetti ad esso relativi utilizzano obiettivi formativi, e obiettivi specifici di apprendimento che si diramano nelle diverse discipline (saperi) e nelle diverse educazioni (valori).

In una scuola formativa l'aspetto del sapere e quello dei valori si uniscono per garantire il conseguimento di obiettivi irrinunciabili alla crescita consapevole dell'individuo e al raggiungimento delle competenze personali necessarie in una società complessa.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI hanno lo scopo di:

Promuovere:

lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, sociali, religiose, intellettive, creative,



operative...);

Favorire:

la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno;

la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;

lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita di gruppo;

la conquista di capacità logiche, scientifiche, artistiche, operative;

la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;

la convivenza democratica, intesa come interiorizzazione dei principi e dei valori morali in grado di ispirare atteggiamenti di apertura, accettazione, interazione costruttiva con gli altri;

l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;

Perseguire:

il raggiungimento di una preparazione di base e porre le premesse per il proseguimento del percorso formativo.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO hanno lo scopo di:

Fornire un'alfabetizzazione di base, intesa come:

competenza espressiva e comunicativa;

conseguimento di autonomia d'azione;

capacità di orientarsi nella realtà sociale e nel proseguimento degli studi;

formazione del pensiero critico;

Dare continuità ai contenuti, attraverso:

coerenza tra i diversi approcci disciplinari all'interno dello stesso corso di studio;

coerenza e congruenza degli approcci disciplinari all'interno dei tre ordini di scuola.

L'attenzione della scuola verso questi aspetti permette ai singoli allievi il raggiungimento di una piena



consapevolezza di sé e del mondo che li circonda perché capaci di scoprire interessi e motivazioni, di sviluppare e potenziare abilità, di ampliare le conoscenze, di acquisire un metodo di lavoro autonomo e produttivo, di affrontare situazioni nuove e di esprimere giudizi.

L'insieme della progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in reali competenze degli allievi, va a costituire le Unità di Apprendimento, individuali o di classe, disciplinari o interdisciplinari.

L'insieme delle Unità di Apprendimento dà origine al Piano di Studio Personalizzato.

Gli strumenti che permettono di tradurre la programmazione in attività ed esperienze sono di vario tipo, quali: materiale didattico- disciplinare, strumentazione audiovisiva, apparecchiature informatiche, attrezzature sportive, attrezzature scientifiche, attività laboratoriali, strumenti e materiale per attività artistiche, espressive, musicali.

L'insegnamento partirà sempre dalle conoscenze e dalle motivazioni degli alunni, avendo cura di utilizzare metodi particolari come il passaggio graduale dal concreto all'astratto, la personalizzazione della problematica, il lavoro per gruppi, le attività laboratoriali, la compartecipazione dell'esperienza, l'inter, la multi e la transdisciplinarietà, il metodo scientifico.

L'unitarietà dell'insegnamento sarà perseguita attraverso la definizione degli obiettivi trasversali riguardanti la formazione della personalità negli aspetti sopra evidenziati: cognitivi, affettivi, relazionali, conoscenza degli alunni, gradualità, concretezza e significatività delle proposte didattiche, valorizzazione continua delle competenze di cui l'alunno è destinatario.

Per quanto possibile, si progetteranno argomenti comuni da sviluppare sotto molteplici punti di vista. L'impostazione metodologica sarà concordata in modo da risultare coerente con gli obiettivi di apprendimento.

Con la progettazione dei piani delle attività saranno definiti i percorsi operativi specifici delle discipline per il raggiungimento delle mete fissate dalle Indicazioni, sulla base della programmazione educativa e della situazione di partenza della classe.

Nelle Unità di Apprendimento si delineeranno le conoscenze e le abilità che formano gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività. Verranno delineate le indicazioni metodologiche, segnalati i mezzi e gli strumenti d'uso, le prove e gli strumenti di verifica.

La progettazione delle attività didattiche curriculari nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata avviene per classi parallele.



Rapporti scuola – famiglia

Il nostro istituto considera la partecipazione dei genitori una risorsa indispensabile è pertanto si favorisce costantemente una comunicazione tra scuola e famiglia attraverso forme efficaci, che consenta ai nostri alunni di potersi sentire al centro del processo formativo.

“Per favorire i rapporti scuola – famiglia le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti” (Art. 1, comma 5 del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017).

I docenti incontreranno i genitori degli alunni nelle assemblee per il rinnovo degli organi collegiali ed in tale sede illustreranno anche la programmazione educativo-didattica, le iniziative da promuovere, le regole e l'organizzazione scolastica. Si dichiarano inoltre disponibili ad incontrare i genitori in apposite assemblee in caso di situazioni particolari.

Durante l'anno saranno effettuate alcune riunioni di intersezione/interclasse/classe alle quali parteciperanno tutti i docenti ed i rappresentanti dei genitori, in esse si affronteranno questioni di programmazione, di iniziative ed attività particolari, di eventuali problemi ed esigenze sopravvenute. Saranno effettuati colloqui individuali con i genitori per parlare dello sviluppo di ogni singolo alunno, delle sue caratteristiche e abitudini e di eventuali problemi incontrati. Durante l'anno i docenti saranno sempre a disposizione per eventuali colloqui individuali a richiesta dei genitori, previo appuntamento. Nel caso in cui si verificassero problemi di qualunque natura, i docenti potranno convocare i genitori degli alunni per approntare insieme le strategie atte ad affrontarli e risolverli insieme. Le insegnanti di scuola dell'infanzia saranno disponibili ogni giorno per brevi ed eventuali comunicazioni dopo l'uscita degli alunni o su appuntamento telefonico. Per gli alunni che si devono iscrivere al primo anno di ogni ciclo, prima delle iscrizioni, verranno effettuate delle riunioni per ordine di scuola per illustrare il PTOF. Relativamente ai rapporti individuali con le famiglie l'istituto garantisce:

- a) n. 3 incontri annui in orario pomeridiano, con cadenza primo bimestre, primo quadrimestre, terzo bimestre (dicembre-febbraio-aprile);
- b) un'ora settimanale per docente per colloqui con i genitori, previo appuntamento nelle prime tre settimane e senza appuntamento nell'ultima settimana del mese (limitatamente ai mesi di: ottobre, gennaio, maggio);
- c) effettuare eventuali assemblee con tutti i genitori interessati per informazioni riguardanti l'interclasse/intersezione /classe.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'orario di funzionamento degli Uffici si articola in sei giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Sono consentiti rientri pomeridiani, per eventuale apertura ufficio o disbrigo pratiche arretrate o straordinarie, nella giornata di martedì, con la presenza di una unità di personale amministrativo. Viene previsto un servizio di consulenza a supporto delle famiglie nel periodo delle iscrizioni degli alunni, con aperture pomeridiane degli Uffici di Segreteria, il martedì ed il venerdì, dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO, con i compiti specifici del profilo come indicato nel CCNL.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: orario 8:00 – 14:00:

1 UNITA':UNITA' OPERATIVA AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, PERSONALE ATA;

1 UNITA': UNITA' OPERATIVA PERSONALE DOCENTE E STATO GIURIDICO;

1 UNITA': UNITA' OPERATIVA PER I SERVIZI ALLO STUDENTE E ALLA DIDATTICA.

Orario di ricevimento degli Uffici di Segreteria - dal lunedì al sabato:

fascia oraria ore 8:30 - 9:30 e fascia oraria 12:00 - 13:30.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti di collaborazione e sostituzione del Dirigente Scolastico, nello specifico: • presidenza dello Staff del Dirigente Scolastico in caso di assenza; • partecipazione alle riunioni di Funzioni Strumentali e Responsabili di plesso e verbalizzazione dei lavori; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella realizzazione giornaliera dell'organizzazione interna dell'istituto (verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni orario, elaborazione dell'orario ed eventuali modifiche provvisorie, realizzazione del P.T.O.F, segnalazione di problemi, autorizzazione all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio, regolamenti di istituto, organizzazione vigilanza alunni, ecc...), collaborazione nella predisposizione dell'orario di lezione S. Secondaria 1°grado; • collaborazione nella gestione della sicurezza con il responsabile del Servizio Sicurezza; segnalazione tempestiva delle emergenze; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e delle altre disposizioni del Dirigente Scolastico; • collaborazione con il Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico	2
----------------------	---	---



nella facilitazione delle comunicazioni nei plessi e nelle sezioni di informazioni scolastiche; delle opportunità di formazione, concorsi, eventi locali di interesse culturale, dei piani di lavoro mensili deliberati nel PIANO ANNUALE delle attività; • su delega specifica del Dirigente Scolastico, e secondo le necessità dei plessi e delle sezioni, cura di relazioni esterne con Esperti, Enti, Associazioni ed Amministrazione Locale; • interventi nei confronti degli alunni dei plessi per aspetti educativi e di comportamento (esclusi quelli di competenza del consiglio di classe) e del Consiglio di Istituto; • contatti con le famiglie e cura della gestione del Patto di corresponsabilità; • verbalizzazioni delle sedute del Collegio Docenti Unitario e del Collegio di ordine Scuola Secondaria 1°grado; • collaborazione con il titolare, il responsabile del trattamento dei dati e con il responsabile della protezione dei dati; • verifica dei registri firme presenza docenti e verifica stato compilazione registro elettronico; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella preparazione delle riunioni degli OO.CC.; • collaborazione con il Dirigente scolastico nella realizzazione delle attività generali di gestione dell'istituzione scolastica; • verifica periodica della situazione nei vari plessi (di concerto con i responsabili di plesso), segnalazione di eventuali problemi, formulazione di proposte e soluzioni; coordinamento responsabili di plesso; • verifica e revisione dei regolamenti di istituto e della modulistica, cura di aspetti organizzativi generali; • segnalazione al Dirigente delle iniziative deliberate dai Consigli di



intersezione/interclasse/classe; • collaborazione con la segreteria per aspetti organizzativi generali; • organizzazione dell'archivio didattico e documentazione del lavoro svolto dalle FFSS e dai gruppi di lavoro; • supporto organizzativo all'attività degli organi collegiali, dei coordinatori di classe e dei gruppi di lavoro; • (di concerto con i responsabili di plesso) raccolta e conservazione delle verifiche periodiche degli alunni; • predisposizione e raccolta di tutto il materiale istruttorio propedeutico all'esame di stato 1° ciclo; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione dell'esame di stato conclusivo del 1° ciclo; • condivisione della vision dell'Istituto espressa nel PTOF e le scelte strategiche e di gestione; • responsabilità della coerenza dell'impostazione progettuale dell'Istituto; • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza; • sostituzione del Dirigente Scolastico e rappresentanza dell'Istituto in tutti i casi di assenza e/o impedimento (assenza improvvisa ed imprevista, altri impegni istituzionali, permanenza in altre sedi dell'Istituto Comprensivo, impegni presso altra scuola per incarico di reggenza, ecc...); • cura del raccordo e del regolare coordinamento tra i vari uffici, assumendo, di concerto con il DSGA ed in caso di necessità, le opportune decisioni; • accesso a tutta la documentazione dell'Ufficio in caso di necessità, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • firma di atti organizzatori interni all'Istituto, atti aventi valore di comunicazione, disposizioni interne, libretti di giustificazione assenza alunni, ecc...; • collaborazione con il Dirigente Scolastico per la



	<p>predisposizione delle circolari, nomine, disposizioni di servizio; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella cura dei rapporti e della corrispondenza con l'Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, centrale e periferica, comprese le relazioni con le altre istituzioni scolastiche.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compiti consultivi soprattutto in merito alle scelte strategiche dell'Istituzione Scolastica ed alla condivisione della "mission" e della "vision".	5
Funzione strumentale	<p>AREA 1: PTOF - VALUTAZIONE DI ISTITUTO - GESTIONE RAV E PDM - VALUTAZIONE CURRICOLARE</p> <p>1. Cura di tutti gli aspetti inerenti all'aggiornamento del PTOF, del RAV e del PdM;</p> <p>2. Coordinamento attività e manifestazioni anche attraverso la tenuta e l'aggiornamento di un apposito piano di calendarizzazione;</p> <p>3. Coordinamento delle azioni di miglioramento, costruzione di rubriche di valutazione e redazione dei relativi report di monitoraggio periodico;</p> <p>4. Coordinamento dei lavori del Gruppo di Miglioramento (NIV) e verbalizzazione delle riunioni;</p> <p>5. Attivazione procedure di monitoraggio e autoanalisi di istituto attraverso la produzione di questionari mirati (monitoraggio, produzione e somministrazione questionari - tabulazione dati) in riferimento al RAV e al PDM;</p> <p>6. Elaborazione statistica dei dati e analisi dei risultati e verifica coerenza con i risultati delle prove INVALSI;</p> <p>7. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e NIV;</p> <p>8. Coordinamento di eventuali gruppi di lavoro afferenti all'area.</p> <p>AREA 2: INCLUSIONE</p> <p>1. Realizzazione di percorsi mirati per gli alunni con</p>	3



problemi di apprendimento e/o a rischio dispersione, d'intesa anche con operatori dei servizi sociali; 2. Cura dei rapporti con le famiglie e con l'unità multidisciplinare dell'ASL - Raccordo con le famiglie e con Enti Locali e servizi sociali eventualmente coinvolti; 3. Sviluppo di una rete di sinergie tra risorse interne ed esterne mirata alla creazione di servizi per interventi più efficaci in materia di inclusione; 4. Coordinamento e verbalizzazione dei lavori del Gruppo per l'Inclusione di istituto e dei GLH/GLI operativi (compresa la predisposizione delle convocazioni); 5. Revisione dei vari documenti (PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI, PROTOCOLLO INCLUSIONE, PIANO ANNUALE INCLUSIONE, NUOVO PEI, NUOVO PDP, VALUTAZIONE BES E DSA); 6. Revisione di tutti i format al fine di adattare i documenti al D.Lgs n. 66/2017; 7. Analisi bisogni di contesto soprattutto in riferimento alle difficoltà emerse anche in caso di eventuale attivazione della didattica a distanza e proposta di interventi in riferimento a situazioni di disagio emerse – presentazione di progetti e coordinarne la realizzazione; 8. Coordinamento degli interventi (anche attraverso forme di tutoraggio) dei docenti di sostegno e docenti classe.

AREA 3:
Accoglienza - continuità - orientamento

1. Stesura di un progetto organico verticale, comprensivo di tutta l'azione orientativa della scuola;
2. Coordinamento iniziative in termini di rapporto scuola – famiglia;
3. Cura delle azioni di continuità in particolar modo nelle classi ponte, concordando verifiche, prove di ingresso e strumenti di valutazione tra i docenti coinvolti,



iniziative di accoglienza, costruendo un percorso di continuità verticale nel nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria; 4. Organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento per le classi terminali della scuola secondaria (anche fornendo materiali informativi agli alunni) in vista del prosieguo degli studi, curando i necessari contatti con docenti di altri istituti e con organismi esterni; 5. Costruzione di un percorso di continuità con gli istituti di istruzione superiore, anche attraverso incontri ed iniziative con i docenti del successivo ordine di scuola rivolte ai nostri alunni (es. stages...); 6. Organizzazione di un archivio dei materiali prodotti ed una documentazione delle iniziative effettuate, realizzazione di iniziative di monitoraggio (questionari); 7. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e NIV; Coordinamento di eventuali gruppi di lavoro.

Capodipartimento

Coordinamento riunioni dipartimenti e ne verbalizza le riunioni.

4

Responsabile di plesso

Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina e indirizza tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico; • Riferisce ai colleghi le decisioni del Dirigente Scolastico e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; • Cura tutta l'organizzazione di iniziative, manifestazioni, viaggi, uscite didattiche all'interno del plesso di riferimento, nonché la raccolta della documentazione didattica; • È

12



coordinatore di intersezione (S. Infanzia), in tale ruolo predispone e coordina il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio di intersezione / interclasse / classe, cura le verbalizzazioni e ne presiede le riunioni in assenza del Dirigente Scolastico. Coordinamento delle attività organizzative: • Fa rispettare il Regolamento d'Istituto; • Appronta l'orario di lezione, predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente Scolastico e riorganizza le attività dei docenti del plesso in caso di assenze, iniziative, riduzione delle attività didattiche; • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise; • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; • È responsabile delle modalità di utilizzo dei sussidi didattici, gestione fotocopie; • Compila il report mensile sull'andamento nel plesso se richiesto dal Dir. Scol.; Coordinamento " Salute e Sicurezza ": • Ricopre il ruolo di Preposto ai sensi del D.Lgs 81/2008; • Partecipa alle riunioni mensili sulla sicurezza con il Dirigente Scolastico; • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; • Referente Covid per il plesso; • Vigila sul rispetto delle disposizioni emergenziali e sul corretto utilizzo dei DPI. Cura delle



relazioni: • Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; è garante del clima relazionale all'interno del plesso; • Fa affiggere avvisi, fa distribuire agli alunni materiale informativo, se autorizzato dal Dirigente; • Scarica dalla posta e/o dal sito web dell'istituto tutte le comunicazioni e si occupa della loro diffusione tra il personale, gli alunni, i genitori; • cura i rapporti con il territorio;, con l'Ente Locale, con le famiglie e si occupa delle comunicazioni agli alunni e controllo delle assenze; Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico; • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili; • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno; Il Responsabile di plesso: • Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Animatore digitale

Il suo profilo è rivolto a: 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo

1



l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il TEAM supporterà l'azione dell'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

4

Coordinatore dell'educazione civica

Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, in

1



correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; •



Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità; • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Referente prevenzione evasione obbligo scolastico

Compiti: - Raccolta dati sulla frequenza scolastica degli alunni obbligati e monitoraggio di situazioni di rischio evasione obbligo scolastico e/o frequenza irregolare; - Attivazione di procedure atte a prevenire fenomeni di evasione obbligo scolastico ed a combattere situazioni di irregolare frequenza; - Organizzazione di iniziative atte a sensibilizzare alunni e genitori per una frequenza scolastica assidua; - Rapporti con gli Enti preposti al controllo evasione obbligo scolastico; - Confronto con il Dirigente Scolastico per la procedura di comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Napoli.

1

Team antibullismo

Compiti: - Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, curando anche il raccordo e la collaborazione

4



con le associazioni e le forze dell'ordine; - Curare l'adesione dell'Istituzione Scolastica ai progetti afferenti il bullismo proposti dal MIUR e dalla Regione Campania; - Predisporre azioni di monitoraggio dei comportamenti segnalati come rischiosi, in sinergia con i coordinatori di classe, con il referente all'inclusione e con la funzione strumentale dell'area educazione alla legalità; - Proporre eventuali modifiche al regolamento di istituto, anche in riferimento alle sanzioni disciplinari finalizzate al contrasto del fenomeno; - Stimolare la riflessione tra studenti, personale della scuola e famiglie sul fenomeno ed organizzare interventi mirati che coinvolgano l'intera comunità scolastica.

Coordinatore percorso
ad indirizzo musicale

Compiti del Coordinatore delle attività del percorso a indirizzo musicale: - Rappresenta il Dirigente Scolastico in assenza delle Collaboratrici e del Responsabile di plesso; - Promuove, in accordo con il Dirigente Scolastico, e gli altri docenti, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e provvede all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento musicale; - Coordina all'inizio dell'anno scolastico l'organizzazione dell'orario di lezione e collabora con il Responsabile di plesso nella cura delle sostituzioni inerenti al corso musicale; - Raccoglie le autorizzazioni per le uscite didattiche riguardanti la partecipazione a concorsi, rassegne musicali e ne cura la completa organizzazione; - Svolge funzioni di collegamento con le famiglie, anche per fornire tempestive comunicazioni per assenze, ritardi e rendimento scolastico; ne raccoglie eventuali

1



osservazioni e proposte; - Collabora con le Funzioni Strumentali ed i Coordinatori di classe;

Cordinatore didattico di ordine

Compiti del coordinatore didattico di ordine: - partecipa alle apposite riunioni; - collabora e interagisce con i collaboratori del Dirigente Scolastico e con i responsabili di plesso per le tematiche inerenti all'ordine di scuola; - coordina la didattica e le iniziative ad essa collegate al fine di mantenere la coerenza interna dell'ordine di scuola; - cura la creazione e la gestione dell'archivio didattico; - è elemento di raccordo di tutte le iniziative al fine di mantenere la coesione e garantire la continuità orizzontale all'interno del segmento di scuola (progettazione per classi parallele, verifiche, progetti curricolari ed extracurricolari) – si raccorda con le FFSS; - garantisce la coerenza di tutte le azioni inerenti la progettazione curricolare (prove ingresso, verifiche, progettazioni,...) - di concerto con i responsabili di plesso cura l'organizzazione di iniziative extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; - coordina i dipartimenti disciplinari ed i lavori di revisione riadattamento della progettazione didattica e della valutazione in coerenza con il D.Lgs n. 62 del 13/04/2017; - cura la realizzazione delle iniziative di miglioramento sul segmento di scuola.

3

Responsabile sito web dell'Istituto

Compiti: □ occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; □ garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; □ raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non

1



corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; □ collaborare con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti; □ acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web □ gestire, di concerto con il Dirigente Scolastico, tutti gli aspetti legati alla comunicazione interna - esterna, attivandosi per elaborare nuove e più immediate forme di comunicazione; □ elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; □ responsabile di tutta la comunicazione, sia all'interno dell'istituto che all'esterno.

Coordinatori di classe

Compiti: 1. Collabora con il Responsabile di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione all'interno della classe, nonché l'aspetto relativo alle comunicazioni agli alunni; 2. Cura la stesura dei verbali, presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico e individua (a turno) un segretario; 3. Cura la tenuta di tutta la documentazione inerente alla classe (verbali, programmazioni...) e coordina la programmazione delle attività; 4. Coordina tutta la procedura delle adozioni dei libri di testo; 5. E' il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; 6. Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il C d C (tutoraggio); 7. Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia,

24



riferendo al Responsabile di plesso ed al Dirigente; 8. Ritira e controlla i documenti di valutazione e le note informative, informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, controlla elenchi alunni e ne segnala in ufficio eventuali incongruenze e/o mancanze; 9. Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo; 10: Relaziona in merito all'andamento generale della classe, illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, e coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze, cura tutti gli aspetti e le incombenze legati alla gestione e somministrazione delle prove INVALSI (solo per le classi interessate); 11.Svolge i compiti previsti all'art. 2, comma 6, legge 20 agosto 2019, n. 92 in materia di educazione civica; 12. In riferimento agli scrutini coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e, al termine, ne controlla tutti gli atti.

Unità Formativa di Istituto	Organizza le attività formative all'interno dell'Istituzione Scolastica.	4
Gruppo di lavoro Continuità - Orientamento	Organizza tutte la attività di accoglienza, continuità, orientamento all'interno dell'Istituto.	18
Gruppo di lavoro educazione alla lettura	Organizza le attività all'interno dell'Istituzione Scolastica.	6
NUCLEO INTERNO D IVALUTAZIONE	Si occupa delle attività di monitoraggio delle azioni previste all'interno del Piano di Miglioramento.	13
Gruppo di	Costituisce uno snodo di raccordo tra l'azione	16



coordinamento
dipartimenti disciplinari

dei docenti ed il Collegio Docenti.

Referenti progetti

Coordinamento dei progetti di potenziamento
dell'offerta formativa.

10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Unità Operativa Affari Generali, Protocollo e Personale ATA: Svolge compiti coerenti con l'area assegnata, come esplicitato nel Piano delle attività personale ATA.

Ufficio per la didattica

Unità Operativa per i servizi allo Studente e alla Didattica: Svolge compiti coerenti con l'area assegnata, come esplicitato nel Piano delle attività personale ATA.

Personale Docente

Unità Operativa Personale Docente e Stato Giuridico: Svolge compiti coerenti con l'area assegnata, come esplicitato nel Piano delle attività personale ATA.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FAB LAB HIRPINIA - RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Diffusione della didattica laboratoriale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE "FABLAB HIRPINIA" (Rete di scopo)

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata, ha aderito all'invito dell'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) di Grottaminarda, Via Perazzo, che si è proposto quale scuola Capofila della rete composta da istituti secondari di secondo grado statali ed istituzioni scolastiche del primo ciclo presenti nel territorio. Il nostro istituto fa parte della "RETE DEGLI ISTITUTI DI PRIMO E SECONDO GRADO PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA' FaLbab HIRPINIA".



L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale nelle istituzioni scolastiche dotandosi di laboratori per l'occupabilità allo scopo di favorire le seguenti finalità: a) l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; b) la fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Denominazione della rete: RETE ALTA IRPINIA - rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE ALTA IRPINIA (Rete di scopo)

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" ha aderito recentemente all'invito dell'Istituto Comprensivo "Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi (istituto capofila) per la costituzione della rete scolastica: ALTA IRPINIA con l'adesione anche di altri istituti: I.C. di Lioni, I.C. di Bisaccia, I.I.S. "R.Schettino" di Frigento.

FINALITA': Progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione del proprio personale per lo



sviluppo delle competenze professionali, per la formazione extracurricolare a beneficio di docenti, personale ata, genitori ed alunni, nonché con lo scopo di condividere azioni e progettazioni in materia di formazione.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO AV0003

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Compiti relativi all'ambito

Risorse condivise

- Risorse materiali
- finanziamenti per attività formative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON CTS DI SOLOFRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Inclusione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy e sicurezza

Formazione obbligatoria sulla sicurezza prevista dal D.Lgs 81 del 2008. Formazione sulla gestione della privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Personale docente

Modalità di lavoro • Lezioni in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sui temi del bullismo

Formazione sui temi del bullismo organizzata dai docenti referenti e del team in modalità autoaggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari personale docente

Modalità di lavoro • Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività formative proposte dalla scuola capofila snodo formativo di ambito

L'Istituto partecipa alle iniziative formative organizzate dalla scuola capofila snodo formativo di ambito AV0003.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Consolidamento delle competenze digitali del personale docente

Attività formative finalizzate al potenziamento delle competenze digitali del personale docente, organizzate dall'Animatore Digitale e dal TEAM per l'Innovazione, all'interno delle azioni previste.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Premessa

Il presente Piano di Formazione tiene conto:

- dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- delle necessità di formazione emerse per il prossimo triennio, anche in riferimento alle innovazioni del PNSD e del PNRR;
- delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento, con i quali deve essere coerente e funzionale.

La definizione del piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto Comprensivo di Vallata, compatibilmente con i temi strategici indicati nella nota MIUR del 07/01/2016, scaturisce da numerose riflessioni in sede di Collegio Docenti e di gruppi di lavoro, anche sulla base dei risultati del RAV, in armonia con il Piano di Miglioramento, nonché sulla base dei bisogni di formazione emersi strettamente collegati con l'impostazione progettuale delle attività dell'istituto. Il piano prende atto, inoltre, dei temi legati alle attività realizzate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola



Digitale, le buone pratiche per il miglioramento delle competenze, della qualità e dell'attrattiva dei sistemi educativi e formativi, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative. Il piano ovviamente prevede la possibilità per il personale anche di partecipare a iniziative di formazione individuali esterne alla scuola, organizzate da enti autorizzati o accreditati, nei limiti di quanto stabilito dal CCNL, purché si tratti di attività compatibili con il piano predisposto dall'istituzione scolastica e producano una loro ricaduta positiva sul piano professionale in termini di contributo al lavoro di tutta l'équipe.

SINTESI DELLE AZIONI

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti della scuola impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica(nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	Sviluppo delle competenze digitali . Potenziare l'uso di strumenti tecnologici in dotazione.
Le competenze linguistiche :didattica per competenze ,programmare per nuclei tematici	Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado impegnati in innovazione curriculare ed organizzative	Potenziare l'uso della didattica innovativa e per competenze
L'inclusione , la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale	Tutti i docenti dell'I.C. e/o in particolar modo tutte le figure coinvolte nei processi di inclusione e integrazione .	Sviluppo di competenze metodologiche e tecniche laboratoriali atte a favorire il processo di interiorizzazione una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e valorizzazione di una scuola come comunità attiva ed aperta
La valutazione per	Tutti i docenti	Modificare il modo di progettare e di



competenze

valutare e, soprattutto, realizzare aule laboratorio, veri ambienti di apprendimento cooperativo in cui il docente sia un regista e non un dispensatore d'informazioni (utilizzo quindi diversificato anche di spazi, tempi e strumenti scolastici).

Finalità e obiettivi

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato al perseguimento:

delle seguenti finalità:

- dall'art. 1 c. 1 L. 107/2015 "... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione....di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...";
- fornire occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche e di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, nonché alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale, nonché la rafforzare la partecipazione alla condivisione della mission e della vision dell'Istituto;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo dell'Istituto di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

E dei seguenti obiettivi:

- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento



previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale;

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- implementare i momenti di confronto con momenti di autoformazione, anche finalizzati alla disseminazione delle buone pratiche;
- orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula.

Settori di intervento riferiti al triennio di vigenza del PTOF

I settori di intervento previsti, in coerenza con le macroaree di cui alla Nota MIUR, rispondono ai bisogni emersi per il nostro Istituto. Per il triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25 si prevedono le seguenti macroaree di intervento:

- Attività di formazione disciplinare e metodologico, didattica per competenze e innovazioni metodologiche e formazione sul curricolo verticale;
- Didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie;
- Didattica innovativa, nuove strategie e didattica ludica;
- Didattica inclusiva, individualizzazione e personalizzazione, prevenzione disagio, integrazione e cittadinanza;
- Formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;



- Formazione in servizio per docenti sui temi della disabilità e dell'inclusione, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Uso del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- Formazione sul nuovo curriculum di Educazione Civica;
- Formazione sulla valutazione nella Scuola Primaria;
- Formazione prevista all'interno delle azioni legate al PNSD/FUTURA e al PNRR;
- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge;
- Formazione sulla privacy.

Modalità organizzative e di partecipazione

I docenti parteciperanno, nel corso del triennio, a moduli formativi inerenti alle tematiche predette, sia in presenza che on line, attraverso l'iscrizione ad apposite piattaforme. Il piano prevede volutamente un ventaglio ampio di possibilità, in modo da favorire la scelta dei docenti, sulla base dei bisogni, anche in riferimento alla costruzione del portfolio professionale, in vista del superamento della modalità massiva di partecipazione ai corsi di aggiornamento. Il presente Piano di formazione potrà essere realizzato attraverso le seguenti modalità:

- Corsi organizzati dall'Istituto, oppure in rete di con altre scuole (reti di scopo);
- Corsi organizzati all'interno del MIUR, dal USR, uffici territoriali, o da altre istituzioni scolastiche;
- Corsi organizzati all'interno della rete di ambito (Ambito Campania AV0003);
- Corsi organizzati in riferimento alla formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Corsi organizzati a livello territoriale per la formazione in servizio sui temi della disabilità, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Corsi organizzati da Università o enti esterni accreditati;



- Autoaggiornamento organizzato all'interno della scuola anche con relatori interni;
- Aggiornamento individuale attraverso l'iscrizione a corsi gestiti da enti accreditati, anche in modalità on line (iscrizione a piattaforme);
- Possibilità per i docenti di seguire corsi organizzati da enti accreditati, all'esterno della scuola, anche con esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 CCNL/2007, a condizione che le tematiche rientrino in quelle del presente Piano e che il docente documenti il tutto con apposito attestato e metta a disposizione della comunità scolastica le competenze acquisite.

Disposizioni operative di massima

1. Le unità formative verranno organizzate all'interno delle tematiche individuate nel Piano triennale, tenendo conto delle priorità, compatibilmente con: le risorse dell'istituto, le iniziative previste dal MIUR, la programmazione delle azioni formative all'interno della rete di ambito e delle reti di scopo.
2. Verranno realizzate iniziative all'interno dell'Istituto in modalità autoaggiornamento (anche in modalità a distanza), con relatori interni, sulle tematiche della valutazione e dell'evoluzione normativa in atto, oltre ovviamente all'utilizzo delle tecnologie per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, nonché sul nuovo tipo di esame conclusivo di primo ciclo di istruzione.
3. Il numero di ore di aggiornamento da effettuare verrà stabilito annualmente con apposita delibera del Collegio Docenti.
4. I docenti che frequenteranno corsi esterni alla scuola o si iscriveranno individualmente a piattaforme per corsi on line dovranno presentare in ufficio attestato di frequenza, al fine di una valutazione delle attività svolte.
5. La scuola organizzerà al suo interno iniziative formative in modalità autoformazione, anche attraverso l'azione dell'unità formativa di Istituto, oppure con l'utilizzo di esperti esterni, sulla base dei bisogni emersi. Le iniziative potranno essere destinate a tutte i docenti, oppure distinte per segmenti formativi, oppure a specifici gruppi di bisogno.
6. Saranno organizzate iniziative all'interno delle reti di scopo.
7. I corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza saranno predisposti dal datore di lavoro e



discendono da obblighi di legge.

8. Il presente piano può essere successivamente integrato, sia in riferimento ad altre iniziative di formazione che per gli aspetti organizzativi, considerato che la materia è allo stato attuale ancora in evoluzione.

La sicurezza

Annualmente, entro il mese di settembre il R.S.P.P. cura la riunione di formazione – informazione annuale ai lavoratori.

Valutate le esigenze dell'Istituto, anche in ragione della complessità rappresentata da 12 punti di erogazione del servizio spesso distanti tra loro, tenendo conto anche delle turnazioni del personale per i rientri pomeridiani, si ritiene di investire in maniera massiccia nella formazione del personale, in modo da ottenere la massima copertura possibile in riferimento agli orari di funzionamento della scuola.

Al fine di un pieno rispetto della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base di adeguata formazione, vengono attivate le seguenti figure: Preposti nei vari plessi; addetti al "Primo soccorso" addetti al servizio "Antincendio ed evacuazione", addetto all'utilizzo del defibrillatore.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione specifica in materia di privacy ex D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla sicurezza: formazione obbligatoria, primo soccorso, prevenzione incendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione specifica in materia di privacy ex D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La sicurezza

Annualmente, entro il mese di settembre il R.S.P.P. cura la riunione di formazione – informazione annuale ai lavoratori.

Valutate le esigenze dell'Istituto, anche in ragione della complessità rappresentata da 12 punti di erogazione del servizio spesso distanti tra loro, tenendo conto anche delle turnazioni del personale per i rientri pomeridiani, la pressoché totalità del personale ata in organico di diritto dell'istituzione scolastica viene formato per "Primo soccorso" e "Antincendio ed evacuazione".

La gestione della privacy



Per il personale amministrativo risulta fondamentale, vista la delicatezza dei compiti, una buona formazione di base sulla gestione della privacy.

La formazione professionale

Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale.

Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferiti agli aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività, con particolare riguardo all'utilizzo delle tecnologie. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche di natura amministrativa e giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica, alle nuove esigenze legate alla de-materializzazione, formazione prevista all'interno del PNSD.

Per i Collaboratori Scolastici la formazione verterà soprattutto sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza e del primo soccorso.

Il personale ata parteciperà ai corsi organizzati all'interno dell'Ambito Territoriale AV0003.

Resta salvo il diritto del personale di partecipare ad iniziative di formazione svolte fuori dell'Istituzione Scolastica, organizzate da enti autorizzati, secondo i limiti delle previsioni del CCNL.